

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2026 – 2027-2028

PREMESSA

1. La sezione strategica

2. L'analisi di contesto

2.1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente

Popolazione

Territorio

Struttura Organizzativa

Struttura Operativa

2.2. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Società Partecipate

3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

3.2 Fonti di finanziamento

3.2.1 Entrate tributarie

3.2.2 Entrate da contributi e trasferimenti correnti

3.2.3 Entrate da proventi extra-tributari

3.2.4 Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

3.2.5. Futuri mutui per finanziamento investimenti

- 3.2.6. Verifica limiti di indebitamento
- 3.2.7 Riscossione crediti ed anticipazioni di cassa
- 3.2.8 Proventi dell'Ente

3.3 Equilibri della situazione corrente e generale del bilancio

3.4 Quadro generale riassuntivo

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2024 – 2029

5. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato, declinate in missioni in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs 118/2011

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONI

6. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

6.1 Ripartizione delle risorse per missioni e programmi

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

- 6.2 Gli investimenti
- 6.3 La spesa per le risorse umane
- 6.4 Programmazione del fabbisogno di personale
- 6.5 Le variazioni del patrimonio
- 6.6 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile*

delle comunità di riferimento”.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e

raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, ‘slegate’ dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l’avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

*“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.
...L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell’ente”*

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...”

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

Il decreto interministeriale del 25 Luglio 2023, di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011 pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali modificando di fatto l’Allegato 4/1 del Decreto Legislativo.

Con detto atto normativo il legislatore ha voluto rendere tassativa l’approvazione dei bilanci degli Enti locali entro il 31 dicembre dell’anno precedente al triennio di riferimento – con l’intenzione di interrompere la consolidata prassi di prolungata proroga nell’approvazione dei bilanci che vanificava di fatto il principio di programmazione. In particolare il Decreto del 25 Luglio interviene su tre assi principali: a) l’introduzione nell’ordinamento della nozione di “bilancio tecnico”, il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio “a legislazione vigente e ad amministrazione invariata” ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un “atto di indirizzo” coerente

con il DUP; b) una dettagliata rappresentazione del cronoprogramma che a partire dal 15 settembre e fino alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, disciplina gli impegni degli uffici e degli organi politici al fine di pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre; c) una regola volta a limitare l'eventuale rinvio del termine, per legge o ai sensi dell'art. 151 TUEL, ai casi di effettiva difficoltà di ciascun singolo ente, chiamato per questo a deliberare l'eventuale "adesione" al rinvio dei termini.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa. La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,

Nel contesto della pianificazione di tipo operativo particolare rilevanza rivestirà il PIAO.

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si stabilisce che le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;

- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati;
- il raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale;
- lo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali;
- l'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Il 2 dicembre 2021 è arrivato il via libera della Conferenza Unificata al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, con cui si definisce il contenuto del PIAO.

Il 29 dicembre 2021 il Consiglio dei ministri approva, su proposta del presidente del Consiglio Draghi e del ministro Brunetta, lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica che individua e abroga gli adempimenti relativi ai piani, diversi da quelli economico-finanziari, che saranno assorbiti dal PIAO. Lo schema di DPR aveva cominciato il proprio iter subito dopo l'approvazione del PIAO: l'articolo 1 abroga le disposizioni che vengono sostituite dal PIAO e l'articolo 2 modifica, puntualmente, i casi in cui non era possibile procedere con l'abrogazione, ma per adattamenti. Dopo l'approvazione in Conferenza Unificata il 9 febbraio 2022, il testo è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato, la cui Sezione Consultiva ha rilasciato il 2 marzo 2022 il parere n. 506 in cui, pur esprimendo parere favorevole agli obiettivi di semplificazione del PIAO, vengono posti seri dubbi sulla sua attuazione e si suggeriscono correttivi e integrazioni all'assetto giuridico e normativo per rendere il PIAO uno strumento operativo.

L'iter si conclude con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 del DPR n. 81, che si compone di 3 articoli:

L'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel PIAO.

L'articolo 2 contiene alcune disposizioni di coordinamento, che si rendono necessarie nonostante la nuova qualificazione dell'intervento normativo.

L'articolo 3 prevede che il Dipartimento della funzione pubblica e l'A (per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza) effettuino una attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel PIAO, all'esito della quale provvedere alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina introdotta.

Inoltre, il 24 giugno 2022, il ministro per la Pubblica amministrazione e il ministro dell'Economia, hanno firmato il decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne e interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socioeconomici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orienterà l'azione dell'Amministrazione.

Quadro normativo per gli enti locali

Di seguito andremo ad illustrare gli aspetti più importanti in materia di bilancio per il prossimo triennio tenendo conto che il bilancio **viene redatto a legislazione vigente** e pertanto la normativa fondamentale di riferimento resta quella concernente la legge di bilancio 2025 (in assenza della nuova legge di bilancio relativa all'annualità 2026) oltre alla normativa di settore.

Per alcune fattispecie, in ossequio al principio generale di prudenza, si è tenuto presente delle ipotesi formulate che dovrebbero essere contenute nella nuova legge di bilancio.

Termine di scadenza

Il termine per l'approvazione del bilancio 2026/2028 resta per ora fissato al 31 dicembre 2025, salvo proroghe che non appaiono improbabili (anche se allo stato attuale non è annunciato alcun rinvio). Rammentiamo infine che la Faq di Arconet n. 54 del 28 dicembre 2023, come confermato dal questionario della Corte dei conti al bilancio di previsione 2024/2026, prevede che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel provvedimento di rinvio, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

Piano annuale dei flussi di cassa

Come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 6 del D.L. n. 155/2024, le amministrazioni pubbliche (tra cui gli enti locali), al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, quale obiettivo del PNRR, dovranno adottare, entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.

Il piano annuale dei flussi di cassa dovrà essere redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito della RGS e dovrà essere approvato dall'organo esecutivo.

La norma prevede infine che l'organo di revisione dovrà verificare la predisposizione del piano, che ovviamente dovrà essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio.

Avanzo di amministrazione PNRR digitale

Alcuni enti comunali si trovano nella condizione di avere avuto degli avanzi in relazione alla gestione dei fondi del PNRR digitale. Il Dipartimento per la trasformazione digitale, con la direttiva del 23 gennaio 2025, ha fornito delle importanti indicazioni sull'utilizzo delle somme in tal senso inutilizzate. Trattandosi di una quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, tali risorse potranno essere applicate al bilancio di previsione 2026/2028 solo dopo l'approvazione del rendiconto della

gestione 2025, attraverso una variazione di bilancio, come previsto dal comma 2 dell'art. 187 del TUEL. Infatti, quelli contenuti nella richiamata Direttiva sono espressamente definiti come "suggerimenti", che però non generano uno specifico vincolo di destinazione delle risorse in questione.

Avanzo non vincolato

L'art. 18-bis del D.L. n. 113/2024 prevede, al fine di facilitare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla realizzazione degli interventi di investimento, nel rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte degli enti locali e limitatamente agli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, la non applicazione delle limitazioni previste dall'art. 187, comma 3-bis, del TUEL, che vieta l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 (utilizzo in termini di cassa di giacenze vincolate, per spese non vincolate) e 222 (anticipazione di tesoreria), fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL. La disposizione in esame pone però, quale condizione, che il verificarsi delle situazioni di cui ai richiamati artt. 195 e 222 del TUEL deve essere stato determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR. Anche in questo caso gli enti potranno avvalersi di tale deroga, a mente del menzionato comma 2 dell'art. 187 TUEL, solo dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2025.

Accertamenti tributari

Nella quantificazione degli stanziamenti di bilancio 2026/2028 riguardanti l'attività di controllo delle posizioni tributarie, gli enti dovranno tenere conto degli effetti sul gettito delle due seguenti disposizioni:

- il D.Lgs. n. 87/2024, che modifica l'art. 13 del D.Lgs. n. 471/1997, che prevede, per le violazioni commesse dal 1° settembre 2024, la riduzione della misura delle sanzioni tributarie per omessi/tardivi pagamenti dal 30% al 25%, con un'ulteriore riduzione al 12,5% per i versamenti effettuati con un ritardo non superiore a 90 giorni;
- il D.Lgs. n. 219/2023, che introduce l'art. 6-bis della Legge n. 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente), con il quale viene introdotto il contraddittorio preventivo, garantendo al contribuente un termine di almeno 60 giorni per formulare eventuali osservazioni sulla proposta di accertamento che l'ente ha l'obbligo di inviare allo stesso, propedeuticamente all'emissione dell'avviso di accertamento esecutivo, nonché accedere eventualmente al fascicolo riguardante gli atti da cui emerge la violazione contestata.

IMU

Gli enti che intendono, per il 2026, modificare le aliquote IMU rispetto all'anno di imposta 2025, dovranno rispettare i contenuti del D.M. 6 settembre 2024 che, in applicazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), individua le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare, dal 2025, le aliquote IMU di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

Sul tema si evidenzia che la Conferenza Stato-Città, nella seduta del 10 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto ministeriale che, tenendo conto delle esigenze emerse nel corso dell'anno d'imposta 2025, aggiorna le condizioni in base alle quali i Comuni potranno differenziare le aliquote IMU, con decorrenza dall'anno di imposta 2026. Allo stato attuale il provvedimento non è stato ancora emanato.

Gli enti che invece intendono confermare, per l'anno 2026, le aliquote IMU del corrente anno di imposta, non hanno l'obbligo di adottare alcuna deliberazione consiliare, in virtù dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 che prevede appunto che, in caso di mancata approvazione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno. Pertanto, viene meno in tale situazione, l'obbligo stabilito per l'anno di imposta 2025, in riferimento al quale occorre approvare le aliquote IMU, in ogni caso (anche in caso di invarianza delle aliquote rispetto al 2024), utilizzando l'apposito prospetto elaborato attraverso il portale ministeriale, da allegare alla deliberazione consiliare, a pena di applicazione delle aliquote "base" di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

In ordine alla quantificazione dello stanziamento IMU, occorre anche considerare gli effetti delle disposizioni introdotte dall'art. 6-bis del D.L. n. 84/2025, che prevede che i Comuni individuino, sentite le rappresentanze sportive locali, i corrispettivi medi delle attività sportive (al fine di determinare la natura non commerciale dell'attività), senza i quali gli immobili posseduti e utilizzati dalle associazioni sportive dilettantistiche o dalle società sportive dilettantistiche sono esentati ai fini IMU ai sensi dell'art. 1, comma 759, lettera g), della Legge n. 160/2019, in considerazione della sola iscrizione nel registro nazionale delle attività sportive di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2021, a valere dall'anno di iscrizione nel predetto registro (per approfondimenti, si veda la circolare Tributi 4 settembre 2025).

TARI

Gli enti, entro il 30 aprile 2026, dovranno approvare il PEF 2026/2029 della TARI, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il 3° periodo regolatorio 2026/2029 (MTR-3).

Per quanto concerne la determinazione delle tariffe TARI, da approvare entro lo stesso predetto termine (idem per eventuali modifiche al regolamento comunale TARI), ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, gli enti potranno continuare, anche per il 2026, ad avvalersi della facoltà, prevista dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, come previsto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019:

- di non considerare i coefficienti Ka dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;
- di adottare i coefficienti Kb, Kc e Kd dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%.

Infine, come stabilito dal comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, l'ente deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Ad oggi il MEF non ha ancora pubblicato le linee guida interpretative per l'applicazione della predetta disposizione per l'anno 2026. Nel ricordare che il comma 653 non è applicabile nei confronti dei Comuni delle regioni a statuto speciale, si evidenzia che le Linee guida 2025 del 10 febbraio 2025 prevedono che nel caso in cui gli enti locali abbiano già approvato le tariffe della TARI, in assenza della pubblicazione delle linee guida, possono intervenire successivamente e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Componenti perequative TARI:

In materia è opportuno richiamare la deliberazione n. 13/SEZAUT/2025, con cui la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha spiegato che, in relazione alle componenti perequative TARI: devono essere accertate sulla base dell'importo addebitato negli avvisi di pagamento TARI e non in base agli incassi effettivi; devono essere contabilizzate separatamente dalla TARI e, quindi, con un apposito e diverso capitolo, che dovrà essere allocato al titolo 3° delle entrate ed in relazione al quale dovrà essere disposto l'accantonamento al FCDE, nella stessa misura percentuale di accantonamento prevista per la TARI; la quota da riversare alla CSEA, entro il 15 marzo dell'anno successivo, deve essere accantonata nella spesa per poi confluire nella parte accantonata del risultato di amministrazione dell'anno di competenza delle componenti perequative.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nella prossima manovra economica, che ha appena iniziato il proprio iter parlamentare, sono annunciate importanti modifiche alle aliquote IRPEF, che potrebbero avere delle ricadute anche sull'addizionale comunale, laddove si andassero a modificare anche gli scaglioni di reddito dell'imposta.

Quel che è invece certo, in base ai commi da 750 a 752 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), è che, per gli anni d'imposta dal 2025 al 2027, gli enti possono continuare a utilizzare gli scaglioni di reddito IRPEF in vigore fino all'anno d'imposta 2023 (con quattro scaglioni di reddito), in luogo dei tre scaglioni di reddito previsti dal comma 2 della stessa Legge di Bilancio.

Sanzioni codice della strada

Nella predisposizione dei preventivi 2026/2028, le province e le città metropolitane potranno tenere conto del comma 9-bis dell'art. 2 del D.L. n. 95/2025 che, per gli anni 2025 e 2026, prevede la possibilità di utilizzare le seguenti quote di sanzioni CdS di propria competenza, accertate ed incassate nei rispettivi anni, per il finanziamento delle spese relative alla rimozione dei rifiuti abbandonati lungo i cigli delle strade ai fini del miglioramento della sicurezza stradale, ai sensi:

- dall'art. 142, comma 12-ter del codice della strada, di cui al D.Lgs. n. 285/1992 (ovvero le sanzioni CdS per le violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate attraverso l'impiego di sistemi di rilevamento), in misura non superiore al 10%;
- dall'art. 208, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n. 285/1992 (la quota non superiore al 50% della quota vincolata delle altre sanzioni CdS destinate ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale).

Dal 2026, inoltre, come stabilito dal comma 497 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023), viene meno la sospensione dell'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative CdS previsto dall'art. 195, comma 3, del D.Lgs. n. 285/1992, per gli anni 2023 e 2024, estesa al 2025 dal comma 4 dell'art. 7 del D.L. n. 202/2024. Il decreto di aggiornamento delle sanzioni deve essere adottato entro il 1° dicembre 2025 (con effetti che decorrono dal 1° gennaio 2026), tenendo conto dell'andamento inflattivo del biennio 2024/2025. Si stima un incremento di circa il 2%.

Altro aspetto, non certamente secondario, è l'obbligo sancito dall'art. 5, comma 3-bis, del D.L. n. 73/2025, in capo alle amministrazioni, di comunicare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) i dati relativi alle apparecchiature per l'accertamento della violazione dei limiti di velocità utilizzate, indicando per ciascun dispositivo la conformità ad un tipo, marca e modello approvato od omologato. La comunicazione deve essere effettuata attraverso la piattaforma telematica istituita con il decreto del Direttore Generale per la motorizzazione 18 agosto 2025, n. 305, entro 60 giorni dal 29 settembre 2025, data di operatività della piattaforma, quale condizione necessaria per il legittimo utilizzo dei dispositivi o sistemi a cui si riferisce la comunicazione.

Proventi rinegoziazione mutui

La possibilità per gli enti locali, prevista dal vigente comma 2 dell'art. 7 del D.L. n. 78/2015, di utilizzare, senza vincoli di destinazione (e quindi anche per spese correnti ripetitive), le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, è prevista solo per gli anni dal 2015 al 2027. Dal 2028 tale possibilità viene quindi meno.

In base all'art. 18 del D.L. n. 113/2024, la facoltà in questione è estesa anche alle economie da rinegoziazioni derivanti dalle anticipazioni di liquidità rivolte agli enti locali di cui al D.L. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

Anticipazione di tesoreria

Dal 2026 il limite massimo concedibile dal tesoriere per l'anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL ritorna alla misura ordinaria dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Infatti, il temporaneo innalzamento di tale limite ai 5/12, previsto dal vigente comma 555 dell'art. 1 della Legge n.

160/2019, riguarda gli anni dal 2020 al 2025.

Ricordiamo che il limite in questione si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'art. 195 del TUEL. Tuttavia, rileviamo che nella prima bozza di Legge di Bilancio 2026 è contenuta la proroga della misura in questione a tutto il 2028.

Fondo di solidarietà comunale (FSC) e nuovo Fondo speciale equità livello dei servizi.

Come previsto dal comma 449, lettera c), dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017), anche per il triennio 2026/2028 prosegue il progressivo abbandono del criterio di distribuzione del FSC basato sulla spesa storica, a favore del criterio basato sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, iniziato nel 2017.

Il FSC potrà essere quantificato, in attesa delle assegnazioni ministeriali, riproporzionando le due quote del 2025 che sono riportate nel prospetto FSC 2025 pubblicato, per ogni ente, sul portale della finanza locale al rigo B5 (risorse storiche) e B7 (differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale), alla percentuale di riferimento.

Quindi, ad esempio, se un ente aveva nel 2025 la quota di risorse storiche pari a 100, potrà dividere tale quota per 25 (%) e moltiplicarla per 20 (%), ottenendo un risultato pari a 80 per l'anno 2026. Nella quantificazione del FSC si dovrà tenere conto anche del venir meno delle risorse stanziare dal comma 754 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025), nella misura di 56 milioni di euro, per il solo anno 2025, utilizzate per specifiche esigenze di correzione del riparto del FSC ed in particolare per attenuare l'impatto della crescita della quota perequativa del medesimo fondo. Le risorse in questione, destinate ai Comuni delle regioni a statuto ordinario (RSO), sono state ripartite con il D.M. 18 febbraio 2025. Altro aspetto da tenere in considerazione, ai fini della determinazione del FSC per il triennio 2026/2028, è l'incremento delle risorse destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del FSC, previsto dalla lettera d-quater) del comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, che stanziava 560 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 672 milioni di euro per il 2026, 728 milioni di euro per il 2027 e 784 milioni di euro per il 2028. Anche in questo gli enti potranno riproporzionare l'assegnazione del FSC riportata al rigo D6 del prospetto FSC 2025 all'anzidetto incremento della dotazione delle risorse statali. Quindi, ad esempio, se un ente aveva nel 2025 la quota riferibile alla menzionata quota quater) pari a 100, potrà dividere tale quota per 560 (milioni) e moltiplicarla per 672 (milioni), ottenendo un risultato pari a 120 per l'anno 2026.

La Legge di Bilancio 2024 ha istituito, a partire dal 2025, **il fondo speciale per l'equità del livello dei servizi**, che, ricordiamo, deve essere contabilizzato al titolo 2° delle entrate, utilizzando preferibilmente un capitolo per ogni quota a destinazione vincolata, come di seguito riportate: quota per il potenziamento dei servizi sociali (indicata alle righe F1 e F2 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale); quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (indicata al rigo F4 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale); quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (indicata al rigo F3 del prospetto FSC 2025). I beneficiari del fondo in questione sono i Comuni delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna. Anche in questo caso, le risorse da prevedere per il triennio 2026/2028 potranno essere quantificate, in attesa delle assegnazioni ministeriali, riproporzionando le quote assegnate per l'anno 2025 alla dotazione complessiva del fondo, con lo stesso criterio descritto al paragrafo precedente.

Fondo incremento indennità amministratori comunali

Fondo incremento indennità amministratori comunali Anche per il triennio 2026/2028 vengono assegnati i contributi statali a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di cui ai commi da 583 a 587 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021.

Le risorse stanziare vanno ad incrementare il preesistente fondo statale di cui all'art. 57- quater, comma 2, del D.L. n. 124/2019 (fondo incremento indennità dei sindaci fino a 3 mila abitanti). Con il D.M. del 7 febbraio 2025 sono state assegnate le quote per l'anno 2024, mentre allo stato attuale non risulta ancora assegnata

la quota del 2025.

Disposizioni in materia di TASI (Art. 140 legge di bilancio 2023)

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.

Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Si ricorda che la Corte Costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

Proventi dei permessi di costruire

Dal 2021 non è più operante la disposizione di cui all'art. 109, comma 2, 2° periodo del D.L. n. 18/2020, che introduceva la possibilità di utilizzare per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, per il solo 2020, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal D.P.R. n. 380/2001, fatta eccezione per le sanzioni, accertate in esito all'esecuzione di interventi in assenza di permesso, in totale difformità dal medesimo, ovvero con variazioni essenziali, di cui all'art. 31, comma 4-bis del medesimo D.P.R.

Pertanto, dal 2022 i proventi in questione potranno essere utilizzati solo per le ordinarie finalità, previste prima della pandemia, dal vigente comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016

FCDE

Anche per il bilancio 2026/2028 gli enti potranno avvalersi della facoltà di cui all'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, che ricordiamo prevede la possibilità di quantificare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019, in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Sulla modalità di calcolo del FCDE, il DDL Legge di Bilancio 2026 prevede importanti novità per gli enti che hanno accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, che saranno utilizzabili, però, a decorrere dall'assestamento del bilancio di previsione 2026/2028. Di questa, come delle altre novità che riguardano gli enti locali, torneremo ad occuparci dopo che verrà approvata la manovra economica.

Concludendo, si evidenzia che la scelta di non considerare di dubbia e difficile esazione determinate entrate richiede un'adeguata illustrazione nella nota integrativa del bilancio di previsione (vedasi la deliberazione n. 59/2025/PRSE della Corte dei conti del Trentino-Alto Adige); peraltro, tale scelta deve essere conforme ai postulati generali, tra i quali quelli della prudenza e della veridicità (vedasi la deliberazione n. 25/2025/PRSP della Corte dei conti delle Marche).

Dal bilancio 2024 inoltre ritornano utilizzabili tre metodologie di calcolo per il FCDE:

Le tre medie sono:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli

anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi:

0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Limiti alla spesa

Sono inoltre confermate le semplificazioni sui limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione del personale, acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture. Sempre dal 2020 sono stati eliminati anche il vincolo sull'acquisto di immobili e l'obbligo di adottare il Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

Fondo perdite partecipate

Dal 2022 non sarà più possibile beneficiare di quanto stabilito dal comma 6-bis dell'art. 10 del D.L. n. 77/2021 che, in considerazione degli effetti economici della pandemia, stabilisce che l'esercizio 2020 non si computa ai fini dell'applicazione dell'art. 21 del D.Lgs. n.175/2016 (TUSP) che impone l'accantonamento, nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, di un importo pari al risultato negativo della società partecipata non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Si ricorda che l'accantonamento in questione deve essere effettuato a prescindere dall'entità, anche esigua, della partecipazione, come recentemente ribadito dalla Corte dei Conti della Basilicata, con deliberazione n. 61/2021.

Gli adeguamenti contrattuali per il personale non dirigenziale

Allo stato attuale manca all'appello il CCNL 2022/2024 del personale non dirigenziale delle Funzioni locali, considerato che quello del 2019/2021 è stato sottoscritto il 16 novembre 2022.

Relativamente al triennio 2022/2024, non si dovrà erogare alcun arretrato ai dipendenti per gli anni 2022 e 2023, in quanto gli incrementi contrattuali per tali anni corrispondono a quanto gli stessi hanno già ricevuto a titolo di IVC.

Pertanto, nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, gli enti dovrebbero aver accantonato le risorse così calcolate rispetto al monte salari 2021:

Incremento previsto per il triennio 2022/2024		5,78%
IVC (art. 1, comma 609, legge 234/2021)	-	0,50%
6,7 volte IVC (art. 1, comma 28, legge 213/2023)	-	3,35%
Incremento residuo da applicare	=	1,93%

Al valore come sopra determinato vanno aggiunti poi gli oneri previdenziali e l'Irap nella percentuale approssimata del 37%.

Rispetto, infine, alla programmazione finanziaria del triennio 2026/2028, gli incrementi contrattuali da valorizzare in sede di bilancio di previsione possono essere stimati nel modo seguente:

Anno	2026	2027	2028
Incremento monte salari anno 2024	3,60%	5,40%	7,30%**
Benefici già in erogazione (IVC 25-27)	-1,00%	-1,00%	-1,65%***
Quota da accantonare	2,60%	4,40%	5,65%

I chiarimenti di Arconet sulle previsioni di spesa del personale

In sede di bilancio di previsione 2026/2028 si dovrà tenere conto anche dei chiarimenti forniti da Arconet con la FAQ n° 51 del 16 febbraio 2023, con la quale la Commissione ha spiegato che, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato (che è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria), riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Quindi nel bilancio di previsione 2026/2027, ai fini della determinazione degli stanziamenti riguardanti la spesa di personale, gli enti non dovranno tenere conto del piano dei fabbisogni di personale previsto nel PIAO 2025/2027, bensì degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previste nel DUP 2026/2028 e nella eventuale nota di aggiornamento.

Incremento fondo risorse decentrate personale dipendente

Per il triennio 2026/2028 resta operante la facoltà di incrementare la parte stabile delle risorse decentrate destinate al personale non dirigente, introdotta dall'art. 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025.

Si precisa che la facoltà introdotta dal ridetto comma 1-bis ha natura strutturale; pertanto, l'eventuale incremento delle risorse stabili per l'anno 2025 dovrà essere previsto anche nei bilanci degli anni successivi. Si evidenzia, in proposito, che il DDL Legge di Bilancio 2026 introduce un fondo statale, a partire dal 2027, destinato all'incremento del trattamento accessorio, anche fisso e ricorrente, del personale non dirigente dei Comuni.

Infine, dal 2026 invece non sarà più possibile avvalersi della facoltà di cui al comma 612 dell'art. 1 della Legge n. 234/2021 e all'art. 13, commi 6 e 8, del CCNL 2019/2021 Funzioni locali (non dirigenti), che prevedono la possibilità di stanziare risorse, nella misura fino allo 0,55% del monte salari 2018 del personale non dirigente, per il finanziamento delle progressioni verticali del personale non dirigenziale effettuate, fino a tutto il 2025, derogando al titolo di studio. Ovviamente, resta consolidata per gli anni successivi la quota in tal senso eventualmente utilizzata fino al corrente esercizio.

Spending Review

Spending Review Informatica

Dal 2026 gli enti non dovranno più stanziare in bilancio il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come "spending informatica", introdotto dai commi da 850 a 853 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), a carico di comuni, province e città metropolitane, delle regioni a statuto ordinario (RSO) e delle regioni Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta, pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli

anni 2024 e 2025.

Il contributo alla finanza pubblica in questione, che di fatto si sostanziava in un taglio dei trasferimenti statali, veniva operato in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi, anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, come riportato nella versione originaria del provvedimento.

Spending review

Dovrà invece ancora essere stanziato in bilancio fino al 2028 il contributo alla finanza pubblica, meglio noto come “spending review”, introdotto dai commi da 533 a 535 dell’art. 1 della Legge n. 213/2023, a carico di comuni, province e città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo, pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Con il D.M. 30 settembre 2024 è stato effettuato il riparto del contributo alla finanza pubblica in questione per ciascun anno del quinquennio 2024/2028. Anche questo contributo alla finanza pubblica si traduce in un taglio dei trasferimenti statali e dovrà essere contabilizzato annualmente in spesa, per gli anni 2024 e 2028, girocontando mandato/reversale a valere sul FSC o sul fondo unico o, in caso di incapienza, su altri trasferimenti statali correnti o sull’IMU. Il capitolo di spesa da utilizzare è “Trasferimenti correnti al ministero dell’Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa” del piano dei conti finanziario U.1.04.01.01.020.

Contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge di Bilancio 2025

Dovrà essere previsto in bilancio fino al 2029 il contributo alla finanza pubblica introdotto dai commi da 784 a 795 dell’art. 1 della Legge n. 207/2024, a carico di comuni, province e città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2025, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo. Innanzitutto, con il D.M. 4 marzo 2025 è stato effettuato il riparto a carico di ciascun ente del contributo alla finanza pubblica in esame per gli anni dal 2025 al 2029. Il contributo alla finanza pubblica in questione si distingue da quelli preesistenti (spending informatica e spending review) in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile obbligatorio che gli enti sono tenuti ad iscrivere per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce del piano dei conti finanziario U.1.10.01.07.001 “Fondo obiettivi di finanza pubblica”, per un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica individualmente richiesto.

L’esempio n. 3 in fondo al principio contabile applicato della programmazione 4/1 precisa che l’ente può decidere di adottare capitoli distinti per ciascuna annualità del fondo, o sempre lo stesso capitolo. Inoltre, a differenza di quanto accaduto con il bilancio di previsione 2025/2027, il contributo annuale per il triennio 2026/2028 dovrà essere stanziato nel bilancio di previsione iniziale e non con una successiva variazione di bilancio approvata dal Consiglio.

Tali risparmi che confluiscono nell’avanzo di amministrazione vincolato dovranno essere canalizzati ad operazioni di investimento.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011.

Il Consiglio regionale ha approvato la legge di stabilità per l’anno 2025 (legge regionale 24 dicembre 2024, n. 58, (Bollettino Ufficiale n. 72, parte prima, del 27.12.2024) nonché il Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027 . La programmazione dell’ente risulta coerente con la relativa programmazione regionale.

Ulteriori approfondimenti in materia di programmazione finanziaria regionale potranno essere desunti dal sito internet della Regione Toscana:

2. ANALISI DI CONTESTO

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Pieve Santo Stefano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 06 del 17/06/2024 il Programma di mandato per il periodo 2024 – 2029. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

INTRODUZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2026/2028

Il Bilancio preventivo 2026 e il triennale 2026-2028, assorbono le difficoltà riscontrate negli anni precedenti, principalmente dovute al caro energia (Metano e Elettricità) ma anche all'aspetto legato alla gestione della rete del Metano e all'alto livello di inflazione che ha inciso sugli acquisti dell'ente.

Anche quest'anno il Bilancio che andremo ad approvare si basa sul principio della prudenza delle previsioni, nello iscrivere le entrate e nella programmazione nel prevedere le spese, perché logicamente dal bilancio 2025 che andrà a consuntivo in corso d'anno, vedremo i "veri" numeri d'impatto del caro energia e dei vari acquisti legati all'inflazione, inoltre dovremo assorbire anche l'impatto della spending review già iscritta nel 2025.

Per i motivi sopra esposti anche il 2026 sarà, un anno dove dovremo ancora tutti quanti continuare nella gestione attenta del bilancio comunale, ragionare sulle effettive ricadute sullo stesso di eventuali novità e sui provvedimenti che dovremo adottare per dare forza ad una ripresa economica che sicuramente avremo.

Nel 2026 non andremo a modificare significativamente nessuna entrata se non l'aumento della retta della RSA come meglio dettagliato nell'apposita sezione del DUP 3.2.3 - paragrafo **Entrate dai servizi a domanda individuale**.

SERVIZI PUBBLICI – TASSE LOCALI – BILANCIO

Smaltimento rifiuti

La stazione di trasferimento di Dagnano, grazie a fondi PNRR, così come da progetto approvato con Delibera di Giunta num. 44 del 08.04.2024, è stata completata ed è funzionante.

L'intervento e la spesa per la realizzazione del progetto a totale carico del PNRR è gestito integralmente da Sei Toscana ed ora è quindi al servizio della raccolta differenziata.

L'Amministrazione comunale di Pieve Santo Stefano, come da deliberazione dell'Autorità di Ambito affidata al gestore dei servizi Sei Toscana – Gruppo Iren, ha dato avvio, a quanto previsto dalla progettazione d'Ambito, ad una importante riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, con l'obiettivo di aumentare la quantità, la qualità delle raccolte differenziate e di migliorare il decoro urbano.

Questa attività si inserisce in una complessiva revisione dei servizi che ha già coinvolto altri Comuni della Valtiberina e che proseguirà anche nei territori limitrofi.

A partire dai primi di dicembre inizierà l'attività di rimozione e la riduzione delle attuali postazioni e l'installazione delle nuove Isole Ecologiche. I nuovi cassonetti, di maggiore capienza rispetto agli attuali, sono caratterizzati da un elevato standard qualitativo e da un design moderno con un miglior impatto visivo.

Questi, in futuro, potranno essere dotati di sistemi informatizzati che consentiranno di associare ogni conferimento alla singola utenza; in questa fase iniziale, comunque fino ad un adeguato studio che ne certifichi l'efficienza, per l'apertura sarà sufficiente aprire lo sportello o utilizzare il pedale. Tutte le postazioni saranno formate da cinque contenitori diversi, ognuno con la colorazione che richiama la frazione merceologica raccolta sia Indifferenziata che Differenziata.

Verrà consegnata anche una nuova guida alla raccolta differenziata #buttabene, nella quale sono riportate le nuove indicazioni per il corretto conferimento dei rifiuti e tutte le informazioni relative ai servizi attivi nel territorio comunale.

Come Amministrazione sappiamo che questa nuova organizzazione comporta importanti cambiamenti alle nostre abitudini, non avremo più cassonetti singoli ma 43 Isole Ecologiche Complete sparse sul territorio, molti concittadini troveranno l'Isola Ecologica più distante dalla sua abitazione, ma soprattutto chi è meno abituato ad organizzarsi per la raccolta differenziata troverà così un

forte incentivo a farla, questo è il primario obiettivo che ci muove in questa riorganizzazione.

Per quanto detto sopra confidiamo nella collaborazione di tutti per questa nuova importante fase che ci consentirà un reale miglioramento nella salvaguardia dell'ambiente, del decoro urbano e un concreto aumento della qualità e quantità della raccolta differenziata.

Pieve da sempre si attestava su una percentuale di differenziata dal 43% al 45%, nel 2022 siamo arrivati al 49%, percentuale che NON ci evita l'ecotassa (Circa €20.00/30.000 annui) perché non raggiungiamo il 65%.

Servizio distribuzione gas metano:

Sul servizio legato alla gestione della rete del Metano, nonostante negli anni passati siano state emanate normative statali, che per arginare la crisi energetica hanno previsto l'abbattimento degli oneri di sistema, il che ha comportato negli ultimi anni, minori entrate per il Comune fornitore della rete del metano, le entrate da proventi di vettoriamiento gas/metano, nel corso del 2025, hanno registrato un lento miglioramento sia sui consumi che sugli altri oneri da riconoscere alla cassa di compensazione.

Sul fronte gara di ambito ATEM per l'operatore unico di gestione delle reti c'è stata un'accelerazione nel 2024, però al momento sono pochi i comuni che hanno adempiuto alle richieste ATEM per la gara, per questo invierò una lettera a tutti i comuni chiedendo di accelerare per evitare che i sacrifici fatti dai cittadini di Pieve debbano essere vanificati, e mostrare la nostra intransigente opposizione ad ogni tentativo di svendita.

Tasse locali

L'Amministrazione Comunale per l'anno 2026 ha deciso di non ritoccare nessuna aliquota. Il bilancio pare capiente per far fronte sia alla spesa corrente che al supporto agli investimenti.

Indebitamento residuo

Il comune nel corso del 2025 non ha contratto alcun nuovo mutuo, così come non è previsto il ricorso all'indebitamento per l'anno 2026.

L'evoluzione del debito è stata:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Preconsuntivo 2025
Indebitamento	2.352.842,67	2.211.369,52	€2.127.692,69	€2.045.629,60	2.205.559,87	2.267.637,25	2.162.260,39	2.053.001,07

Servizi comunali

Sul sito internet comunale già rinnovato nel 2021, sono proseguiti i lavori di ammodernamento e trasparenza e questa attività proseguirà anche nel 2026, ampliando i servizi offerti On-Line per i nostri concittadini.

Con le nuove tecnologie anche “Social” si può creare un vero filo diretto fra Cittadini e Amministrazione sarà anche valutata la possibilità di ampliare i profili Comunali. Questo grazie alla partecipazione di alcuni bandi PNRR con queste finalità.

TERRITORIO – URBANISTICA

Viabilità-lavori pubblici

I principali lavori pubblici che prenderanno forma nel 2026, in gran parte finanziati con contributi Statali e Regionali al 100%.

il progetto finanziato per ex asilo di € 4.100.000, è stata assegnata da ALES la gara di affidamento della progettazione esecutiva, il crono programma ha subito un rallentamento per la complessità della gara.

A seguito della collaborazione con la Proloco, si è inserito, nel portale dei progetti regionali in corsa per eventuali finanziamenti, per € 700.000,00, il progetto dell’oratorio, se si verificherà questa opportunità nel 2026 dovremo fare la convenzione con la proprietà.

Sono in programma per l’anno 2026:

- l’avvio dei lavori di consolidamento e ristrutturazione dell’edificio adibito ad ex caserma dei carabinieri e torre civica, progetto cofinanziato con contributi della Regione Toscana, contributi FSC e quota parte fondi propri per complessivi € 1.457.980,30;

- l'avvio di interventi per la salvaguardia e valorizzazione della montagna- rigenerazione urbana in loc. Montalone finanziato grazie a bando Fosmit parte regionale 2023 - Fosmit n. 2 "Interventi per la salvaguardia e valorizzazione della montagna"
- l'avvio del progetto per lavori sulla ex tib 3 bis (parte ancora aperta) con un finanziamento di €200.000 del Fosmit 1.
- attuazione degli interventi PR FESR 2021-2027 tramite accordi di cooperazione con il Comune di Monterchi e dell'Unione dei Comuni Montani della Valtiberina, riguardanti il giardino del Ponte Nuovo.

Nel corso del 2025 molte urgenze hanno portato l'amministrazione a modificare i piani previsti per l'anno, infatti una frana sulla viabilità di Cerbaiolo, l'interruzione della viabilità per la Gaburra, la precarietà della via di Cercetole, l'urgenza di installare telecamere ad ogni accesso a Pieve, la sistemazione urgente della Vicinale Mignano Montalone, più tanti altri piccoli interventi urgenti, hanno portato a innumerevoli variazioni di Bilancio, queste rappresentano la grande flessibilità che il nostro Bilancio garantisce e la dinamicità dell'amministrazione comunale nell'intervenire rapidamente nelle urgenze, il tutto con la collaborazione delle maestranze comunale.

Piano Strutturale – Piano Operativo

Questo atto fondamentale è stato approvato definitivamente, con anche la bollinatura e sono stati dati incarichi a professionisti esterni per la redazione del Piano Operativo.

Il Piano Operativo, che sarà preceduto da una pianificazione, vedrà la sua adozione nei primi mesi dell'anno con l'obiettivo della sua adozione entro il 2026.

Questo nuovo strumento è stato svolto con un grandissimo lavoro di approfondimento sia sugli aspetti del patrimonio edilizio esistente, che sulla parte Geologica, Idraulica, Turistico Ricettivo, dei percorsi, delle Visuali Paesaggistiche, di studio delle necessità della nostra comunità, ecc.

ExTib3Bis

"Ci sono iniziative politico-amministrative che cambiano il corso della storia", l'accordo che abbiamo firmato ha tutte le caratteristiche per esserlo. Due importanti Province del centro Italia, Arezzo e Forlì-Cesena, con un piccolo Comune montano,

che però ha una posizione strategica, hanno lavorato e lavoreranno insieme per cancellare l'incubo di isolamento dei territori in caso di interruzioni della viabilità lungo la E45, come avvenuto nel gennaio 2019 a seguito del sequestro al Viadotto Puleto. È iniziato così il percorso per il ripristino della viabilità abbandonata lungo la exTib3Bis, che gode già di un importante finanziamento statale, iniziativa che sembrava irrealizzabile ma che, invece grazie al lavoro dell'amministrazione comunale di Pieve Santo Stefano insieme a quello delle amministrazioni provinciali, si sta realizzando.

Il primo stralcio dei lavori è ormai in fase conclusiva, primavera, stiamo già operando in collaborazione con la Prefettura e gli altri enti, per reperire le risorse per un secondo lotto in modo da riaprire la parte chiusa.

Lago di Montedoglio

E' confermato quanto indicato lo scorso anno con riferimento alla rimozione dell'ordinanza emessa dal Comune per limitare l'accesso al Lago.

Nel 2026 prenderemo l'iniziativa per redigere una nuova ordinanza (in solitaria) per regolamentare gli accessi al lago, anche in vista del PO, per favorire la pesca e altre attività, la collaborazione con il Circolino di Madonnuccia si sostanzierà con una convenzione per l'utilizzo dell'area a loro limitrofa e che hanno acquistato. Continueremo a sollecitare la regione richiamandola alle sue responsabilità per come è tenuto il bacino.

Frazioni – nuclei rurali – territorio agricolo e naturale

Con i fondi per la montagna siamo riusciti ad ottenere € 180.000,00 per intervenire sulla qualità residenziale di Mignano, dando così un segnale per il recupero delle frazioni che più di altre hanno sofferto lo spopolamento. Sono avviate le procedure di appalto.

A questi si aggiungono gli interventi a Montalone e la recente richiesta di finanziamenti per la viabilità di Candeleto, Cirignone e Bulciano.

Continueremo nel favorire il recupero abitativo nei centri storici, delle frazioni e dei nuclei rurali, anche attraverso una focalizzazione particolare di queste all'interno del nuovo Piano Operativo che permetta a chi ne fa richiesta la ricostruzione degli edifici caduti o demoliti insieme ad una struttura di agevolazioni, se richieste e necessarie, per oneri di urbanizzazione.

L'attenzione nei confronti delle frazioni per la fruizione dei servizi essenziali non dovrà calare, infatti vanno garantiti servizi di collegamento, ricezione televisiva e telefonica, un corretto servizio smaltimento rifiuti pronto intervento in caso di ghiaccio e

neve.

Le frazioni sono state coinvolte in un servizio TPL organizzato anche per il periodo estivo in modo da dare agli abitanti stanziali, ed anche a quelli ospiti, la fruibilità del territorio e una mobilità esclusiva.

Riqualificazione urbana del centro storico

Nel 2026 continueremo per la realizzazione e ammodernamento dei marciapiedi e illuminazione pubblica nei giardini, il nuovo Giardino del Ponte Nuovo ne sarà l'esempio.

Obiettivo principale è continuare il grande lavoro svolto nella riqualificazione degli spazi pubblici e delle Piazze nel centro storico, attuando progetti già approvati ed in parte realizzati come il Piano di Recupero del centro storico e il rifacimento di Via Roma, progetti capaci di riordinare le iniziative già intraprese in una logica progettuale capace di offrire un ambiente qualificato e fruibile.

Parcheggi, aiuole verdi, manutenzione giardini pubblici e decoro urbano, investire nelle aree gioco dei bambini, sono le aree di intervento primarie dove continuare con successo ad intervenire.

Progetti strategici: Edificio Multifunzione

Per il 2026, abbiamo dovuto cambiare la programmazione immaginata per questo edificio; infatti, con l'inizio dei lavori sulla Torre Civica e per evitare problemi di sicurezza nel Palazzo Comunale, verranno spostati gli Uffici per la durata dei lavori, sarà l'occasione anche per riqualificare gli arredamenti e gli strumenti di lavoro a loro supporto. Per questo nell'ultima variazione di bilancio abbiamo inserito €35.000 a disposizione dell'ufficio Tecnico per la sistemazione del tetto e l'ultimazione dei locali interni.

Illuminazione pubblica - Sicurezza

Già in passato avevamo portato a termine la sostituzione di molti corpi illuminanti con tecnologia LED, nel 2024/25 è stato individuato, tramite opportune procedure di gara CONSIP il fornitore di servizi, manutenzione e potenziamento in Hera luce, per l'illuminazione pubblica, abbiamo concordato un programma d'investimento per oltre €250.000, in fase di avvio e di censimento definitivo delle opere necessarie ci è stata evidenziata la forte vetusta di quadri elettrici, cavidotti, mancanza di adeguate protezioni, insomma la necessità di procedere con cautela alla manutenzione straordinaria della rete.

Questo comporta momenti di difficoltà nel garantire che nuovi inserimenti non provochino problemi alla rete, ci vuole pazienza

ma al termine avremo un'illuminazione pubblica efficiente, economica e con tanto risparmio in bollette.

SCUOLA – CULTURA

Scuola

Questa amministrazione è impegnata a mantenere quelle che riteniamo siano eccellenze che distinguono la nostra comunità: tempo pieno, sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria. Per l'asilo nido è intenzione di questa Amministrazione, che da qualche anno ha costruito una sede adeguata alle esperienze educative da 0 a 3 anni, proseguire con il servizio del Nido, dedicato ai bimbi dai 12 ai 36 mesi. Per una piccola Comunità come la nostra questo tipo di servizi, oltretutto offerto a prezzi veramente modesti, è un vero aiuto per le Famiglie ed anche un incentivo per combattere la denatalità che affligge tutto il Paese.

Servizi a supporto delle Scuola erogati dal Comune

La scelta di aver mantenuto la gestione diretta della mensa e dei trasporti scolastici, gestiti con personale alle dirette dipendenze del Comune, ha garantito negli anni un supporto alle famiglie di Pieve che molte altre realtà non garantiscono alle tariffe da noi applicate. Un aspetto molto importante, che permette di incidere direttamente sui costi ma anche sulla qualità dei servizi offerti. La cucina centralizzata provvede contemporaneamente alle esigenze della R.S.A., sfruttando le evidenti sinergie gestionali. Siamo molto attenti anche al lato sociale, erogando servizi gratuiti di mensa e trasporto per un elevato numero di bambini per venire incontro tangibilmente ai problemi sempre più pressanti delle famiglie in tempi di crisi. A tal proposito ricordiamo che il Comune di Pieve, fra i pochissimi della Toscana, è titolare di una propria linea di trasporto pubblico locale, che facilita notevolmente l'attuazione del servizio di scuolabus e ci permette di utilizzare i nostri mezzi anche per le normali linee di viaggio.

La lungimiranza di questa scelta, attuata venti anni fa, è premiata anche dal fatto che, nella condizione in cui ci troviamo, abbiamo diritto ad accedere a finanziamenti dedicati al trasporto cosiddetto “debole”, legato alle linee di viaggio minori, che vengono dismesse dalle aziende di TPL.

Abbiamo acquistato n.2 miniautobus, in modo da rinnovare il parco macchine ed avere in dotazioni mezzi sicuri.

Attività Estive

Prosegue e si sviluppa di anno in anno la tenuta di campi estivi per i ragazzi. I campi estivi coinvolgono tante realtà locali ed attività ricreative che prendono spunto da esperienze locali. Questo piace molto e gli iscritti aumentano ogni anno. Il Comune è

impegnato inoltre a mantenere costi di iscrizione bassi.

Teatro Comunale

La nostra Amministrazione, fin dal 2009, dopo averlo ristrutturato e dotato di ascensore, ne ha ripreso in mano la gestione, con l'intento di rendere la struttura pienamente fruibile a tutti quanti, sia alle scuole che alle tante associazioni che rendono ricco il nostro Paese. Tante opere sono state fatte anche nel 2023: finestre nuove, riscaldamento nuovo, in modo da renderlo maggiormente fruibile. Nel 2023 con € 200.000,00, fondi PNRR, è stato rifatto il tetto del Teatro ultimando così il ciclo di lavori iniziati negli anni passati. Un lavoro costante negli anni ha portato a termine il suo obiettivo. La collaborazione con il Coro Altotiberino ha portato anche altri investimenti per migliorie grazie al PNRR.

Biblioteca

Potenziamento dell'offerta con investimenti in nuovi libri, sia potenziando la collaborazione con "Lib Come Librarsi", l'associazione che organizza la famosa mostra "Libri fatti a Mano" e che collabora con il Comune per la tenuta di laboratori con le scuole primarie ma anche dell'Infanzia. Negli ultimi anni abbiamo positivamente registrato un notevole aumento di libri dati in prestito.

La Storia di Pieve

Abbiamo portato a termine numerosi progetti di studio e recupero di patrimonio culturale di Pieve. Quest'opera viene portata avanti collaborando soprattutto con il "Centro Studi e Ricerche Archeologiche" di Pieve Santo Stefano, sia con la Biblioteca Privata Pannilunghi Fontana. In corso abbiamo la ricerca sulle origini del tempio del Colledestro e la similitudine con il disegno di Piero della Francesca sul suo testo "De Prospectiva Pingendi", ove è certo che si tratti di un suo rilievo proprio della Chiesina del Colledestro. Come è molto positivo il progetto di rilancio per Mignano.

Rioni

Proseguiamo nel sostegno ai quattro rioni di Pieve che fanno un'opera meritoria ogni anno in occasione della Festa della Madonna dei Lumi dell'otto settembre. Per Pieve la festa più importante e sentita, con i rioni ed i loro giovani volontari che rappresentano probabilmente la cosa più bella di Pieve. Il Comune è in prima fila per sostenerli.

Filarmonica Brazzini

Il Comune continua anno dopo anno a sostenere la Banda Locale, che negli ultimi anni ha rivitalizzato la scuola di musica ed ora è in grado di poter riportare molti ragazzi ad apprezzare la musica bandistica, operazione che ha preso corpo e che vede tanti giovani accostarsi alla Banda.

Associazioni di volontariato

Possiamo dire, ci sentiamo dire, che negli anni c'è stato un rapporto corretto con tutte le associazioni di volontariato locali, che ad oggi hanno dimostrato grande impegno ed operosità.

Altre associazioni

Pieve, seppur piccolo paese, ha un notevole fermento culturale, rappresentato anche da numerosi cittadini che autonomamente effettuano ricerche culturali sulle nostre tradizioni e sulla nostra storia. Ed allora ci attiviamo costantemente e continuamente per fornire supporto anche economico per la presentazione di svariate pubblicazioni di carattere storico/culturale.

Un patrimonio culturale che cerchiamo di preservare anzi di sviluppare, favorendo una rete fra le associazioni e gli appassionati appena menzionati.

Negli ultimi anni si sono fatti molto stretti e proficui i rapporti con la Proloco, con la speranza di riproporre la Sagra del Prugnolo, ma anche per lo sviluppo dei percorsi di trekking sul nostro territorio, che possano fare da corollario ai "cammini di Francesco", che riteniamo possano essere un volano turistico per il futuro.

Archivio Diaristico

Pieve vuol dire anche ARCHIVIO DIARISTICO NAZIONALE. La simbiosi fra questa incredibile realtà culturale di livello mondiale ed il Comune è un dato di fatto. La nascita stessa dell'archivio si ha proprio per la lungimiranza del Comune di Pieve S. Stefano nell'accettare la proposta del giornalista Saverio Tutino di aprire da noi questa esperienza, fornendo locali, supporto, risorse.

Ciò comporta un impegno continuo per fornire tutto il supporto possibile, e non potrebbe essere altrimenti, visto l'arricchimento che porta al territorio, non solo dal punto di vista culturale ma anche come ritorno economico, viste le migliaia di visitatori del museo e i numerosi eventi organizzati durante l'anno.

Nel 2025 è stato formalizzato l'ingresso della regione con un significativo contributo.

Il riconoscimento di un finanziamento di € 4.100.000,00 per la ristrutturazione dell'ex Asilo Umberto I° apre per la nostra realtà ad un progetto di trasformazione culturale interessante e sfidante che dovrà coinvolgere ogni associazione.

SPORT – TEMPO LIBERO

Tennis-Calcio-Altri sport

La collaborazione con il Circolo Tennis è proficua, infatti, hanno ben inteso l'utilizzo della copertura del Campo, che è diventata realtà negli anni passati, la struttura è utilizzata e l'impressione è che ci sia entusiasmo. In prospettiva ci impegneremo per fare in modo che questa collaborazione continui positivamente, nel 2025 abbiamo proposto alla regione la richiesta di finanziamento per ammodernare l'impianto.

Per lo Stadio Comunale continua la proficua collaborazione con la Polisportiva Sulpizia, Nel 2022 sono state cambiate le lampade per l'illuminazione e nel 2023 è stato realizzato il campo in sintetico per aumentare la fruizione. In tutti i locali è stata fatta la sostituzione degli infissi e corpi illuminanti, Tale collaborazione ha contribuito e contribuirà al raggiungimento di grandi risultati sportivi e di attrazione di nuovi giovani.

E' nata una nuova area sportiva in zona Ex-Scuole medie con tanti campi da gioco il tutto grazie a Fondi PNRR e Regionali per oltre € 600.000,00. Nel 2026 avremo il Padel Coperto.

ATTIVITA' SOCIALI – SANITA'

Casa di Riposo

Ogni Amministratore di Pieve che si trova a parlare della nostra RSA "Paolo e Isolina Biozzi" trova, nell'interlocutore, apprezzamento per la struttura e per il personale che vi presta servizio.

Infatti, questo è un servizio molto particolare che, solo chi lo frequenta direttamente o indirettamente e/o lo ha vissuto per esigenze familiari, sa cosa significa per la nostra comunità.

Molte volte abbiamo l'impressione che il Cittadino comune non ne abbia la reale percezione di cosa vuol dire trovarsi in famiglia con un anziano che necessita di particolari attenzioni. Noi crediamo invece che questa struttura sia il vero "Fiore all'Occhiello" nelle nostre Amministrazioni, soprattutto per tutto quello che, intorno a questa realtà, è stato creato e potenziato.

La RSA in questi ultimi anni ha raggiunto la media di presenze più elevata di sempre, questo significa che questo tipo di sociale necessita di continue attenzioni e manutenzioni in prospettiva.

Va anche ricordato che nel 2025 è stata l'affidamento del servizio assistenza confermando la Coop Comars come interlocutore.

Il 2026 vedrà l'aumento della quota sociale e quelle riservate agli ospiti privati.

La ormai tradizionale attività poli-ambulatoriale presso il distretto, centro medico di supporto che garantisce la presenza di medici di base, ha portato alla nascita nel nostro Comune della Casa della Salute.

Servizi Sociali sono affidati con convenzione all'Unione dei Comuni della Valtiberina Toscana; la spesa a questo destinata si aggira intorno a € 90.000,00 annui, tale gestione soddisfa in parte le esigenze del territorio, considerando il disagio sociale che negli ultimi anni si è aggravato, infatti, oltre alla cifra sopra riportata, il Comune è costretto ad agire con altri interventi sociali quali buoni mensa, trasporto scolastico, pagamento Tari, contributi affitto, interventi sulla morosità affittuaria, contributi economici ed inserimenti lavorativi, con risorse aggiuntive quantificabili in altri € 60.000,00 annui.

Case popolari

Come molti nostri concittadini sapranno il Comune di Pieve S. Stefano è l'ente che, in Provincia di Arezzo, con circa 105 alloggi popolari, ha il rapporto più alto Popolazione/N° alloggi, questo risulta essere di un alloggio ogni 30 abitanti contro una media Provinciale di oltre 5 volte maggiore.

Tale situazione pone la nostra Amministrazione in condizione di essere determinante negli equilibri politici/amministrativi che reggono la gestione della Società di gestione Arezzo Casa spa, in contemporanea ci carica di responsabilità per seguire ogni iter che riguarda il nostro patrimonio.

Va posta la massima attenzione alla salvaguardia dello stesso in materia di ristrutturazioni, manutenzione e gestione degli affittuari nelle fasi di assegnazione e cambio alloggi.

PNRR

Nel 2022 abbiamo ottenuto fondi PNRR per circa €1.000.000,00, insieme a Badia Tedalda, grande soddisfazione ma anche grande responsabilità, un progetto che coinvolge tutta Pieve e tante realtà presenti: Proloco, Archivio Diari, Cicli Errepi, Libri fatti a Mano ecc. con tante iniziative che ci auguriamo diano la svolta tante volte ricercata per dare uno sbocco turistico e di fruizione del territorio con grande correlazione alla parte culturale di Pieve. Al PNRR sono ascrivibili altri finanziamenti per l'evoluzione digitale, per il teatro, per la pubblica illuminazione e per efficientamento energetico.

SERVIZI IN AFFIDAMENTO

Vs il 2026 vedrà lo svolgimento di molte gare legate all'affidamento dei servizi per garantire gli accessori al servizio mensa scolastico ed RSA, tutti i servizi che cubano oltre 200.000 €, quali il servizio cucina lo sporzionamento il trasporto e accompagnamento scolastico le pulizie eccetera.

CONCLUSIONI

In sintesi, il bilancio del Comune di Pieve Santo Stefano rispetta tutti i parametri ai quali ci dobbiamo adeguare per legge, la velocità dei pagamenti dei fornitori, i parametri di indebitamento per abitante, in costante calo da molti anni, il garantire che le previsioni di bilancio siano reali e non basate su entrate incerte, il controllo attento della spesa per garantire i minori sprechi possibili.

Come ricordavo nel paragrafo lavori pubblici la dinamicità del nostro agire e la flessibilità di bilancio ci garantisce di poter intervenire nelle urgenze in maniera rapida e risolutiva, certo questo comporta modifiche veloci delle poste di bilancio e le molte variazioni di bilancio effettuate ci raccontano e ci confermano la capacità amministrativa della compagine che è chiamata al governo del nostro paese.

Le difficoltà non mancano in primo luogo va ricordato che molte decisioni vengono subite e poi le dobbiamo applicare da normative nazionali e regionali incomprensibili per comuni come i nostri che fanno della stabilità di bilancio la prima regola per la buona amministrazione.

Come non citare le norme che regolano la raccolta dei rifiuti norme che ci obbligano ad aderire ad un progetto parametrato per le grandi città ma che ribalta sui piccoli comuni con bassa densità abitativa una quantità di costi non paragonabili ai grandi paesi, come non ricordare la gestione delle risorse idriche dove anche per sistemare una strada che porta ad un impianto fondamentale per la risorsa idrica è stato necessario intavolare una lunga ed estenuante trattativa con il soggetto gestore primo interessato che detta viabilità fosse efficiente. Ehi vogliamo poi ricordare l'incredibile burocrazia alla quale dobbiamo sottostare per ogni gara

per ogni acquisto, anche i più insignificanti, condizionati da sistemi informatizzati molte volte inefficienti che non funzionano e che ritardano le nostre scelte. Nonostante tutto ciò il Comune di Pieve Santo Stefano è annoverato fra i comuni più virtuosi nella ricerca e nella messa in atto di contributi per opere pubbliche nel fare l'elenco lunghissimo mi piace ricordare l'intervento alla torre civica, l'intervento a Mignano a Montalone su tutti i marciapiedi sull'illuminazione pubblica ed in futuro per un nuovo giardino del ponte nuovo.

Ehi infine il grande sforzo che da soli abbiamo dovuto mettere in campo per potervi dare una viabilità alternativa degna di questo nome alla E 45 molte volte chiusa sia per i cantieri in questo momento in essere sia per le intemperie o per incidenti che vi capitano, per la ex Tiberina tre bis voglio anche ricordare l'ulteriore finanziamento ottenuto da questo comune per un intervento lungo il tracciato ancora aperto che riguarderà almeno due piccole frane che rischiano di interrompere anche questo tracciato.

Nel redigere il DUP devo anche ricordare l'operosità dei dipendenti comunali che nonostante tutte le difficoltà sopra riportate si impegnano per dare corpo agli indirizzi amministrativi che la giunta delibera, certo in questi anni il lavoro pubblico ha subito interventi legislativi che lo hanno demoralizzato e reso poco appetibile, lo sforzo che metteremo in campo nel 2026 è quello di aggiungere nuovi addetti per rinforzare gli uffici ormai sommersi dalla burocrazia che ne determina una lentezza in molti aspetti della vita amministrativa.

Infine voglio ringraziare la compagine amministrativa di insieme per Pieve perché concedono grande fiducia e delega alla giunta comunale molto spesso chiamata ad interventi urgenti con decisioni veloci, quella velocità di decidere che pone il nostro comune, e lo ricorda in tutta la provincia, come leader nella gestione e nel rispondere alle esigenze delle persone.

ANALISI DI CONTESTO

Comune di Pieve Santo Stefano

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne e interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socioeconomici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento
--

3.087

Popolazione residente a fine 2024 (art.156 D.Lvo 267/2000)		n.	2.988
	di cui:		
	maschi	n.	1.471
	femmine	n.	1.517
	nuclei familiari	n.	1.360
	comunità/convivenze	n.	1
Popolazione al 1 gennaio 2025		n.	2.988
Nati nell'anno	n.	20	
Deceduti nell'anno	n.	42	
	saldo naturale	n.	-22
Immigrati nell'anno	n.	94	
Emigrati nell'anno	n.	64	
	saldo migratorio	n.	+30
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)		n.	115
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)		n.	174
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)		n.	427
In età adulta (30/65 anni)		n.	1.397
In età senile (oltre 65 anni)		n.	875

Tasso di natalità:	Anno	Tasso
	2024	0,67 %
Tasso di mortalità:	Anno	Tasso
	2024	1,41 %

TERRITORIO

Superficie in Kmq			155,77
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		2
	* Fiumi e torrenti		15
STRADE			
	* Statali	Km.	28,00
	* Provinciali	Km.	63,00
	* Comunali	Km.	80,00
	* Vicinali	Km.	30,00
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano strutturale adottato	Si	☒	No ☐ NUOVO PIANO ADOTTATO CON DCC N.34 DEL 02/10/2023
* Piano strutturale	Si	☒	No ☐ E' IN VIGORE IL REGOLAMENTO URBANISTICO C.C N.33 DEL 22.07.2008 CON LE NORME

approvato	☐		☐	DI SALVAGUARDIA
* Programma di fabbricazione	Si	☐	No	☒
* Piano edilizia economica e popolare	Si	☒	No	☐
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				C.C. N. 35 DEL 27/08/1999
* Industriali	Si	☒	No	☐
* Artigianali	Si	☒	No	☐
* Commerciali	Si	☐	No	☒
* Altri strumenti (specificare)	Si	☐	No	☒
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti				
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	☒	No	☐

		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	24.000,00	mq.	24.000,00

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La programmazione di fabbisogno di personale che l'Ente è tenuto ad adottare secondo le normative vigenti, è strategica per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. L'attuale dotazione organica, come di seguito elencata, rappresenta lo strumento per significare le risorse umane disponibili:

DOTAZIONE ORGANICA - Comune di Pieve Santo Stefano - Anno 2025

CAT.	PROFILI PROFESSIONALI	dotazione organica	coperti	vacanti
B1				
	Esecutore assistenziale	4	1	3
	Esecutore area manutentiva/autisti	2	1	1
		6	2	4

TOT. B1			
B3			
Collaboratore amministrativo	1	1	0
Collaboratore professionale	5	4	1
Collaboratore professionale cuoco	2	0	2
TOT. B3	8	5	3
C1			
Istruttore Polizia Municipale	1	1	0
Istruttore Amministrativo	3	2	1
Istruttore Tecnico/Geometra	2	1	1
Istruttore infermieristico	2	2	0
TOT. C1	8	6	2

D1			
Istruttore Direttivo Amministrativo	3	3	0
Istruttore Direttivo Amministrativo/Cont.	1	1	0
Istruttore Direttivo Amministrativo Tecnico	1	1	0
TOT. D1	5	5	0
TOTALE DOTAZIONE ORGANICA	27	18	9

Al fine di rappresentare ancora più specificatamente il quadro delle risorse umane si allega l'Organigramma dell'Ente:

L'ATTUALE INQUADRAMENTO GIURIDICO DEL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO DEL COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO - ORGANIGRAMMA -

CATEGORIA GIURIDICA	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA' LAVORATIVA	UFFICIO/SERVIZIO
D1	Istruttore Dir. Amm.	Ceccherini Sonia	Tributi
D1	Istruttore Dir. Amm.	Bartolucci Silvia	Anagrafe/Stato C./Elett./Cimit.
D1	Istruttore Dir. Amm.Cont.le	Rossi Daniela	Ragioneria/Tributi
D1	Istruttore Dir. Tecnico	Saba Giulia	Tecnico
D1	Istruttore Dir. Tecnico	Donati Sarti Paolo	Ufficio Tecnico/Urbanistica/Suap

C1	Vigile Urbano	Pantani Francesco	Polizia Municipale
C1	Istruttore Amministrativo	Baldini Patrizia	Serv. Gen./Segreteria/Prot.
C1	Istruttore Amministrativo	Capuano Angela	Ragioneria
C1	Istruttore Amministrativo	Grassini Loredana	Ufficio Tecnico/Imu/Metano
C1	Infermiere Professionale	Costa Claudia	Residenza Sanitaria Assistita
C1	Infermiere Professionale	Meozzi Gabriella	Residenza Sanitaria Assistita
B3	Collaboratore Amm.vo	Casi Stefania	Servizi Generali/Economato
B3	Collaboratore Professionale	Burioni Sisto	Manutenzione
B3	Collaboratore Professionale	Annibali Tony	Manutenzione-Autista TPL
B3	Collaboratore Professionale	Tizzi Marco	Autista TPL
B3	Collaboratore Professionale	Papini Cesare	Manutenzione-Autista TPL
B1	Esecutore	Barfucci Michele	Autista TPL
B1	Esecutore	Moraldi Angiolina	Assistenza RSA

DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO

C1	Istruttore Amministrativo	Cipriani Susanna	Ufficio Anagrafe
-----------	----------------------------------	-------------------------	-------------------------

STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia				ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2024		2025	2026	2027
Asili nido	n.	21	posti n.	21	21	21	21	21
Scuole materne	n.	45	posti n.	45	45	45	45	45
Scuole elementari	n.	110	posti n.	110	110	110	110	110

Scuole medie	n.	78	posti n.	78	78	78	78									
Strutture residenziali per anziani	n.	40	posti n.	40	40	40	40									
Farmacie comunali			n.	0	n.	0	n.	0								
Rete fognaria in Km	- bianca			10,00		10,00		10,00								
Gestita da Nuove Acque	- nera			15,00		15,00		15,00								
	- mista			0,00		0,00		0,00								
Esistenza depuratore (gestita da Nuove Acque)	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Rete acquedotto in Km				50,00		50,00		50,00		50,00		50,00				
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini			n.	6		n.	6		n.	6		n.	6			
			hq.	0,30		hq.	0,30		hq.	0,30		hq.	0,30			
Punti luce illuminazione pubblica			n.	780		n.	780		n.	780		n.	780			
Rete gas in Km				28,00		28,00		28,00		28,00		28,00				
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile				17.104,18		17.104,18		17.104,18		17.104,18		17.104,18				
- industriale				0,00		0,00		0,00		0,00		0,00				
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica (gestita da S.E.I. servizi Spa)	Si	X	No		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi			n.	5		n.	5		n.	5		n.	5			

Veicoli	n. 7				n. 7				n. 7				n. 7			
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n. 20				n. 20				n. 20				n. 20			
Altre strutture (specificare)																

2.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Attualmente la situazione complessiva delle partecipazioni del Comune di Pieve Santo Stefano è la seguente:

PARTITA IVA	DENOMINAZIONE SOCIETA'	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
1554410512	CENTRO SERVIZI AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	0,30%	Raccolta differenziata, autotrasporti e smaltimento rifiuti.
1861020517	CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI	0,29%	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti; produzione di energia da fonti rinnovabili; smaltimento; recupero biogas; ricerca e recupero materie.
1781060510	AREZZO CASA S.P.A	2,63%	Gestione di alloggi per conto terzi, gestione di condomini, gestione del territorio, pianificazione, redazione di strumenti urbanistici; l'acquisto e la realizzazione, direttamente o indirettamente, di edifici a fini residenziali, da locare o da vendere sulla base di canoni calmierati o mediante altre forme di facilitazione legislativamente previste; etc..

1702150515	CONSORZIO ALPE DELLA LUNA	5,00%	Coordinare ed organizzare le attività dei consorziati al fine di migliorare le capacità propositive, produttive e l'efficienza nel perseguimento dei risultati prevalentemente in materia di sviluppo della montagna e delle attività agricole, zootecniche, forestali e di sperimentazione esercitate nel comprensorio della Valtiberina Toscana.
------------	---------------------------	-------	--

Consorzio Alpe della Luna in corso di dismissione

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Comune vigila anche ai seguenti enti:

AUTORITA' IDRICA TOSCANA - Consorzio costituito dai Comuni della Regione Toscana in attuazione della Legge 36/1994 con lo scopo di svolgere le funzioni di programmazione e controllo del servizio idrico.

AUTORITA' DEI RIFIUTI (COMUNITA' DI AMBITO TOSCANA SUD) - Ente strumentale che ha il compito di organizzare e controllare in modo ottimale il servizio di gestione dei rifiuti.

FONDAZIONE ARCHIVIO DIARISTICO NAZIONALE ONLUS – la fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale, per promuovere la più ampia conoscenza dell'archivio diaristico nazionale e del relativo premio annuale, quali mezzi per la valorizzazione di Pieve Santo Stefano come “città del diario”

SOCIETA' PARTECIPATE

L'Ente detiene partecipazioni nelle seguenti società, si riepilogano di seguito i risultati economici relativi agli ultimi esercizi.

SOCIETÀ PARTECIPATA	QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	RISULTATO D'ESERCIZIO 2020	RISULTATO D'ESERCIZIO 2021	RISULTATO D'ESERCIZIO 2022	RISULTATO D'ESERCIZIO 2023	RISULTATO D'ESERCIZIO 2024
AREZZO CASA SPA	2,63%	161.610,00	62.978,00	33.179,00	60.013	53.074
CENTRO SERVIZI AMBIENTE SPA (in liquidazione)	0,30%	0	0	-413.907,00	0	0
CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA	0,29%	- 133.500,00	818.520,00	3.462.787,00	97.040	71.131
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA SCARL	5,00%	1.859,00	2.700,00	828,00	1.266	789

Si fornisce, ove disponibili, l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al DLgs 118/2011, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

I bilanci delle società ed enti partecipati sono disponibili in copia presso l'ufficio ragioneria dell'ente o in alternativa consultabile nella sezione amministrazione trasparente dei rispettivi siti internet:

CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.	https://www.csaimpianti.it/
CENTRO SERVIZI AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	http://www.csambiente.it/
AREZZO CASA S.P.A	http://www.arezzocasa.net/

Piano di razionalizzazione delle partecipate:

Il Comune di Pieve Santo Stefano ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'ente (approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 22.09.2017).

Dal 2018 si sono susseguiti annualmente piani annuali di razionalizzazione (2018-2019-2020-2021) si riporta in sintesi i contenuti dell'ultimo piano deliberato.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 19/12/2024 l'ente ha deliberato l'ultima ricognizione periodica delle partecipate.

Si è deliberato come segue:

Azione di Alienazione / Cessione:

1) è in fase conclusiva la dismissione della quota per il Consorzio Alpe della Luna

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
B	C	D	E	F
01702150515	CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A.R.L	2000	5,00	SVILUPPO ATTIVITA AGRICOLA E ZOOTECNICA

Si premette che la società risulta deficitaria di alcuni dei requisiti previsti dall'art.20 comma 2 del T.U.S.P più in particolare:

Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b);

Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

Con la precisazione che in questo caso stante le obiettive difficoltà, evidenziate dal Consorzio in più fasi, di pervenire in tempi rapidi alla liquidazione della quota consortile come prospettata nell'analisi delle precedenti razionalizzazioni, valutando anche la modesta valenza economica del Consorzio stesso nell'ambito degli assets del Comune di Pieve Santo Stefano, si ritiene opportuno applicare pur confermando la volontà di recesso dal Consorzio la legge 145/2018 (aggiungendo all'art. 24 del TUSPP il comma 5-bis) che ha introdotto una deroga provvisoria dell'obbligo di dismettere le partecipazioni in società che non rispettino i vincoli o che siano sprovviste dei requisiti elencati dal TUSPP.

Il comma 3-bis dell'art. 16 del DL 73/2021 (aggiunto dalla legge 106/2021 di conversione dello stesso decreto) ha prorogato la sospensione "anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio

2017-2019”.

Cessando il quadro derogatorio soprariportato viene confermata in questa sede la volontà di dismissione della partecipazione che non possiede tutti i requisiti previsti dalla legge per il mantenimento.

La richiesta è stata già formalizzata in passato e l'ente è in attesa del compimento delle procedure tecniche di liquidazione della quota.

Si evidenzia anche che la società presenta sul piano economico un risultato positivo ed eventuali dilazioni temporali del piano di razionalizzazione non presentano, a questo livello di analisi, criticità.

2)

CODICE FISCALE SOCIETA'	DENOMINAZIONE SOCIETA'	ANNO DI COSTITUZIONE	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
01554410512	CENTRO SERVIZI AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	2008	0,30%	Raccolta differenziata, autotrasporti e smaltimento rifiuti.

Per il Centro Servizi Ambiente sp.a P.IVA 01554410512, posto in liquidazione volontaria dal 1/10/2014, si resta in attesa della conclusione della liquidazione (la disciplina applicata è rimessa al Codice Civile).

Azioni di Mantenimento:

CODICE FISCALE SOCIETA'	DENOMINAZIONE SOCIETA'	ANNO DI COSTITUZIONE	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
01861020517	CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI	2008	0,29%	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti; produzione di energia da fonti rinnovabili; smaltimento; recupero biogas; ricerca e recupero materie.
01781060510	AREZZO CASA S.P.A	2003	2,63%	Gestione alloggi; edilizia popolare pubblica e sviluppo progetti immobiliari.

Per queste società è stato optato per il mantenimento senza opzioni di razionalizzazione.

Si premette che le società indicate non risultano deficitarie dei requisiti previsti dall'art.20 comma 2 del T.U.S.P.

ATTO D'INDIRIZZO ALLE PARTECIPATE

Il Comune di Pieve Santo Stefano, pur nell'ambito del valore e dell'entità delle partecipazioni detenute, fornisce ai propri rappresentanti in seno alle partecipate la seguente linea d'indirizzo operativa e di carattere generale di natura triennale:

- a) Raggiungano l'equilibrio economico finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo;
- b) Osservino le disposizioni contenute nella L. 190/12 per la prevenzione e repressione della corruzione ed illegalità;
- c) Osservino le disposizioni contenute nel D.Lgs 33/13 e s.m.i in materia di trasparenza;
- d) Contengano la spesa del personale nel limite della media rilevata nel triennio precedente;

Tale vincolo può essere superato qualora la società migliori la propria produttività ed ottenga un rapporto tra "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "costi del personale", oppure tra "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "costi della produzione", migliore rispetto alla media del triennio precedente.

Si evidenzia che tale linea d'indirizzo trova oggettiva difficoltà di applicazione diretta nei casi in cui il comune dispone di un'entità partecipativa di tipo marginale o minoritaria.

Tali atti di indirizzo vengono formulati in questa sede con il DUP 2026-2028 e costituiscono linea strategica di azione dei rappresentanti del comune nei confronti delle partecipate insieme alle azioni da attuare nel quadro dei processi di razionalizzazione, si veda in particolare i contenuti della deliberazione consigliere n.30 del 19/12/2024 sopra richiamata.

3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

3.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il titolo II della spesa del bilancio 2026-2028 è pertanto costruito "specularmente" al Piano Opere Pubbliche e dal Piano generale degli investimenti tenendo parallelamente conto della dinamica del Fondo Pluriennale vincolato.

Si riporta di seguito il piano investimenti, contenente il piano delle opere pubbliche per gli anni 2026-2027-2028:

MISSIONE 01												
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE												
N° Pr.	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)					Fonti di finanziamento (entrata)				Note
			Esercizio			Cap. spesa	Programma	Descrizione	Esercizio			
			2026	2027	2028				2026	2027	2028	
1	SPESE FINANZIATE DA CONCESSIONI EDILIZIE	180.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	290500	11	ONERI DI URBANIZZAZIONE	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
2	COMPLETAMENTO TORRE CIVICA	279.242,60			279.242,60	290602	5	VENDITA BENI			279.242,60	VENDITA RETE METANO
3	SISTEMAZIONE ORATORIO MADONNA DEI LUMI	700.000,00	250.000,00	250.000,00 €	200.000,00	290002	5	FONDI STATALI	250.000,00	250.000,00	200.000,00	BANDO DI RIGENERAZIONE URBANA

4	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE TORRE CIVICA CONTENENTE PARTE DELLA CASERMA CARABINIERI COMUNALE PER MIGLIORAMENTO SISMICO	909.272,70	459.272,70	300.000,00	150.000,00	290600	5	FONDI REGIONALI	459.272,70	300.000,00	150.000,00	QTA PARTE INTERVENTO GIA' AVVIATO NGLI ANNI PRECEDENTI - IL CRONOPROGRAMMA ARRIVA ALLE ANNUALITA' 2029
	TOTALE	2.068.515,30	769.272,70	610.000,00	689.242,60				769.272,70	610.000,00	689.242,60	-

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO														
N° Pr.	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)					Fonti di finanziamento (entrata)		Note				
			Esercizio			Cap. spesa	programma	Descrizione	Esercizio					
			2026	2027	2028								2026	2027
5	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA "POGGIOLINO DELLE VIOLE"	323.760,79	323.760,79			260402	1	FONDI STATALI	309.766,64	-	-	MINISTERO ISTRUZIONE		
								ONERI DI URBANIZZAZIONE	13.994,15			ONERI DI URBANIZZAZIONE		
	TOTALE	323.760,79	323.760,79	-	-				323.760,79	-	-	-		

MISSIONE 06												
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO												
N° Pr.	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)					Fonti di finanziamento (entrata)				Note
			Esercizio			Cap. spesa	programma	Descrizione	Esercizio			
			2026	2027	2028				2026	2027	2028	

6	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00	15.000,00			260218	01	ONERI DI URBANIZZAZIONE	15.000,00			REGIONE PER LO SPORT
7	CAMPO TENNIS IMPIANTISTICA SPORTIVA	400.000,00	200.000,00	200.000,00		260219	01	FONDI REGIONALI	200.000,00	200.000,00		
8	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA-RIGENERAZIONE URBANA LOC.MONTALONE	100.000,00	100.000,00			283501		ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00			
								FONDI REGIONALI	90.000,00			D.G. 35/2024 BANDO FOSMIT N.2 - QTA PARTE INTERVENTO GIA' AVVIATO NGLI ANNI PRECEDENTI
	TOTALE	515.000,00	315.000,00	200.000,00	0,00				315.000,00	200.000,00	0,00	

MISSIONE 09

	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)				Programma	Fonti di finanziamento (entrata)				Note
			Esercizio			Cap. spesa		Descrizione	Esercizio			
			2026	2027	2028				2026	2027	2028	
10	OPERE DI SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO	50.000,00 €	50.000,00			283300	01	FONDI REGIONALI	50.000,00			
11	INTERVENTO PER SISTEMAZIONE MURO ARGINE FIUME ANCIONE	90.000,00 €	90.000,00			283301	6	FONDI REGIONALI	90.000,00			
12	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI DEL PONTE VECCHIO	214.000,00 €	214.000,00			255005	5	FONDI REGIONALI	214.000,00			
		354.000,00	354.000,00	0,00	0,00				354.000,00	-	-	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'													
N° Pr.	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)						Fonti di finanziamento (entrata)				Note
			Esercizio			Cap. spesa	Programma	Descrizione	Esercizio				
			2025	2026	2027					2025	2026	2027	
13	RIGENERAZIONE URBANA ASSE VIA ROMA	680.000,00	280.000,00	200.000,00	200.000,00	288305	5	FONDI STATALI	280.000,00	200.000,00	200.000,00		
14	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA FOSMIT 1 FRANE	200.000,00	200.000,00			283305	5	ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.000,00				
						283305	5	FONDI REGIONALI	180.000,00				
15	LAVORI DI ASFALTATURE SU STRADE COMUNALI	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	249600	05	FONDI REGIONALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00		
		1.030.000,00	530.000,00	250.000,00	250.000,00				530.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	

MISSIONE 12												
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA												
N° Pr.	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)				Programma	Fonti di finanziamento (entrata)				Note
			Esercizio			Cap. spesa		Descrizione	Esercizio			
			2026	2027	2028				2026	2027	2028	
16	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	60.000,00	30.000,00	30.000,00		273400	09	CONCESSIONI CIMITERIALI	30.000,00	30.000,00		
		60.000,00	30.000,00	30.000,00	-				30.000,00	30.000,00	-	-

TOTALI

INTERVENTI	2026	2027	2028
6.351.276,09	2.922.033,49	1.790.000,00	1.639.242,60

FONTI	2026	2027	2028
6.351.276,09	2.922.033,49	1.790.000,00	1.639.242,60

Si riepilogano di seguito le fonti di finanziamento relativamente alla sola spesa inserita nel piano opere pubbliche per l'anno 2026-2028

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO	2026	2027	2028
ONERI DI URBANIZZAZIONE	118.994,15	60.000,00	60.000,00
FONDI REGIONALI	1.333.272,70	550.000,00	200.000,00
VENDITE BENI	-	-	279.242,60
MUTUI	-	-	-
FONDI STATALI	1.439.766,64	1.150.000,00	1.100.000,00
FONDI STATALI PNRR	-	-	-

CONCESSIONI CIMITERIALI	30.000,00	30.000,00	-
TOTALI	2.922.033,49	1.790.000,00	1.639.242,60

Gestione dei fondi PNRR

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 19/11/2022 sono stati riepilogati tutti i fondi PNRR assegnati al Comune. Sul piano degli obblighi contabili e gestionali si evidenzia quanto segue:

- L'Ente ha predisposto appositi capitoli (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa. Inoltre, ha inserito a sistema specifici codici di raggruppamento che permettono, in ogni momento, di estrapolare i movimenti contabili correlabili ai progetti PNRR.
- L'ente più in generale ha rispettato le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili. In particolare, ha proceduto alla codifica puntuale di tutti gli atti e movimenti contabili con il codice CUP e CIG.
- L'Ente non ha imputato a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

3.2 – Fonti di finanziamento

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, indebitamento e finanziamento delle spese in conto capitale in analogia con quanto viene esposto nella nota integrativa al bilancio di previsione.

3.2.1 - Entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.296.643,85	2.359.247,50	2.349.275,52	2.395.928,52	2.395.928,52	2.395.928,52	1,985

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.943.900,12	2.459.243,15	2.982.669,00	2.590.496,68	- 13,148

IMU:

Evoluzione del quadro normativo:

Preliminarmente è da rilevare che l'art. 95 del DDL della legge di bilancio 2020 ha previsto l'unificazione IMU-TASI.

Preso atto, pertanto, che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019.

Facoltà impositive:

Richiamati i seguenti commi dell'art. 1, L. n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le

relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;

- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;

- il comma 751, che fissa l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, nonché stabilisce che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;

- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale.

Detrazioni:

detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:

-unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;

-unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Determinazione delle aliquote:

E' volontà dell'amministrazione mantenere l'articolazione tariffaria già prevista con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 19/12/2024.

Per l'IMU si prevede pertanto la sostanziale invarianza di gettito nel rispetto delle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7

luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

Si riepiloga di seguito l'articolazione tariffaria proposta che sarà oggetto di apposita deliberazione di Consiglio Comunale correlata alla manovra di bilancio:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,57%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,96%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,96%

L'azione di bilancio:

L'Amministrazione comunale nel quadro di una sostanziale stabilità dell'imposizione vigente non intende operare incrementi di imposizione.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative

che hanno impatto sul gettito.

Gettito pre consuntivo (stima 2025)	830.000,00 (IMU/TASI)		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	830.000,00	830.000,00	830.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Accorpamento IMU e TASI. Conferma delle aliquote IMU dell'anno 2025.		

TARI (Tassa sui Rifiuti):

La Tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;

- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Nuova Metodologia di definizione del PEF:

Più in particolare si richiama gli elementi fondamentali del procedimento:

Il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013 secondo cui "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

Dall'anno 2022, come stabilito dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, il termine per l'approvazione del PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI è "sganciato" da quello per l'approvazione dei preventivi, ed è fissato al 30 aprile di ciascun anno.

Il Comune, entro il 30 aprile 2026, dovrà quindi approvare il PEF 2026/2029 della TARI, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il 3° periodo regolatorio 2026/2029 (MTR-3).

Per quanto concerne la determinazione delle tariffe TARI, ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, gli enti potranno continuare, anche per il 2026, ad avvalersi della facoltà, prevista dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, come previsto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019:

- di non considerare i coefficienti Ka dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;
- di adottare i coefficienti Kb, Kc e Kd dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%.

Infine, come stabilito dal comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, l'ente deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Ad oggi il MEF non ha ancora pubblicato le linee guida interpretative per l'applicazione della predetta disposizione per l'anno 2026.

Le previsioni di bilancio:

Dall’anno 2022, come stabilito dal comma 5-quinquies dell’art. 3 del D.L. n. 228/2021, il termine per l’approvazione del PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI è “sganciato” da quello per l’approvazione dei preventivi, ed è fissato al 30 aprile di ciascun anno, pertanto, le attuali previsioni di bilancio sono articolate sulla base del piano economico finanziario 2025 che si riporta di seguito.

A seguito dell’approvazione delle tariffe 2026 si procederà con apposita variazione.

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2023)	767.568,00		
Gettito previsto nell’anno precedente a quello di riferimento (2024)	787.524,00		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	787.524,00	787.524,00	787.524,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito è tuttavia correlato al piano finanziario della gestione RSU e alla nuova regolamentazione ARERA. Pertanto, tali dinamiche conoscibili solo successivamente all’approvazione del PEF potrebbero comportare revisioni delle previsioni. Le tariffe 2026 andranno approvate entro il 30 APRILE 2026.		

Addizionale Comunale IRPEF

Il Comune applica quale addizionale Comunale IRPEF un’aliquota unica.

Per l’anno 2026 non sono previste modifiche alla tariffa che resta del 0,8%, senza alcuna soglia di esenzione.

Sul portale del Federalismo Fiscale è stata effettuata una simulazione sul gettito atteso e la base informativa utilizzata per i calcoli sono le dichiarazioni dell’anno d’imposta 2022, proiettate in avanti sulla base di opportuni coefficienti Istat, come nello schema sotto riportato.

Il gettito è stato stimato prudenzialmente in euro 363.193,00.

Principali norme di riferimento	DLgs n. 360/1998 e smi
---------------------------------	------------------------

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2024)	336.431,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento* (2025)	336.480,00 Dato definitivo non disponibile		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	363.193,00	363.193,00	363.193,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito del tributo è previsto costante nel triennio. In allegato si riporta la simulazione del gettito operata per il tramite del portale del federalismo fiscale		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessun effetto, nessuna modifica delle aliquote		
Note			

Sulla base dell'attuale aliquota è possibile programmare il seguente gettito:

Comune di Pieve Santo Stefano-Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2022

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
45.592.277	293.314	0,64

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
0	0,80	363.193	443.903	23,82	51,34

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2022)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	1.240	245	19,76	-23,91	189.917	232.121	52,29	20,36	47,11
Lavoro autonomo	15	0	0,00	0,00	6.981	8.533	1,92	23,96	51,50
Impresa	56	9	16,07	-47,06	15.975	19.525	4,40	26,55	54,68
Partecipazione soc di pers	74	17	22,97	-29,17	11.960	14.618	3,29	27,45	55,77
Immobiliare	47	26	55,32	-33,33	2.002	2.446	0,55	40,56	71,80
Pensione	887	141	15,90	-17,54	135.613	165.749	37,34	28,05	56,51
Altro	23	18	78,26	-5,26	745	911	0,21	33,07	62,64
Totale	2.342	456	19,47	-22,97	363.193	443.903	100,00	23,82	51,34

Principio Contabile

Come previsto dall'All. 4/2 (Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria) al Decreto Legislativo n. 118/2011, par. 3.7.5., gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e, comunque, non superiore alla somma degli incassi dell'anno

precedente in c/residui e del secondo anno precedente in conto competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nell'anno X le entrate per l'addizionale comunale IRPEF sono accertate per un importo pari agli accertamenti dell'anno X – 2 per addizionale IRPEF, incassati in conto competenza nell'anno X – 2 e in conto residui nell'anno X – 1).

In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate.

In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

In caso di istituzione del tributo, per il primo anno l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

In ogni caso, l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

La componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di stime è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione. Periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto

Tariffa Canone Unico

Nel corso dell'anno 2021 il Comune ha approvato il Canone Unico sostitutivo dell'imposta comunale sulla pubblicità, della TOSAP permanente e temporanea e delle affissioni, contabilmente le entrate relative sono state spostate dal titolo primo al terzo di bilancio.

Per quanto riguarda le tariffe del CUP per l'anno 2026 sarà confermato lo stesso profilo tariffario dell'anno precedente.

Si riepilogano di seguito le previsioni di bilancio:

cap.	denominazione	PREVISIONI
2801	CANONE UNICO PATRIMONIALE - PUBBLICITA'	11.000,00
4201	CANONE UNICO PATRIMONIALE - OCCUPAZIONI PERMANENTI	18.000,00
4401	CANONE UNICO PATRIMONIALE - OCCUPAZIONI TEMPORANEE	2.000,00
6201	CANONE UNICO PATRIMONIALE - PUBBLICHE AFFISSIONI	5.000,00

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Sono previsti recuperi da evasione tributaria in relazione ai progetti di controllo avviati ed in corso di esecuzione:

- IMU – per € 150.000,00 annui nel triennio 2026-2028. Si evidenzia il trend storico degli accertamenti in ambito ICI-IMU svolta negli anni precedenti

IMU	Accertamento	Incasso	Residui	di cui incasso conto residui
Preconsuntivo 2025	140.219,00	51.015,16	656.564,77	27.523,45
2024	146.673,71	77.612,61	533.937,57	70.123,40
2023	125.569,12	63.094,66	527.341,74	43.323,36
2022	164.142,04	88.645,76	447.701,69	73.461,61
2021	116.163,11	73.511,53	341.058,95	55.355,12
2020	136.210,25	48.020,30	325.260,46	44.774,30
2019	158.946,00	110.891,66	385.710,12	110.891,66

- TASSA SUI RIFIUTI – per € 5.000,00 costanti nel triennio 2026-2028.

L'iscrizione del gettito in bilancio viene operata sulla base delle seguenti considerazioni:

- Prime valutazione e analisi sull'attività già svolta dal servizio e risultati conseguiti già analizzabili a livello di preconsuntivo 2025;
- L'iscrizione avviene secondo le nuove norme relative all'armonizzazione contabile sull'accertato. Viene costituito parallelamente un FCDE ai sensi della normativa vigente.

Fondo di solidarietà comunale

Quadro normativo:

Nel calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) devono essere considerate in particolare tre variabili: una quota

compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del FSC.

Nella attuale fase di programmazione, in assenza della comunicazione analitica delle spettanze, si propone la previsione di bilancio sulla base dei dati disponibili per l'anno 2025 tenendo conto dei possibili scenari evidenziati nella premessa riportante il quadro normativo di bilancio all'interno del Documento Unico di programmazione.

Si dovrà anche tenere presente che il comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 riduce il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC, che per l'anno 2025 sono riportate all'interno del portale della finanza locale:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali (rigo F1 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (rigo F4 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (rigo F2 del prospetto FSC 2025).

Tale riduzione viene effettuata in attuazione della sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale, che aveva censurato le norme che introducono vincoli di destinazione al FSC, chiamando il legislatore a intervenire tempestivamente per superare tali norme, che non sono coerenti con il disegno dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 della Costituzione.

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni. I beneficiari del nuovo fondo sono sempre i Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna. A livello contabile, il nuovo fondo dovrà essere stanziato in entrata al titolo 2° (e non al titolo 1° come il FSC).

A tale sono stati creati, tre capitoli distinti per ciascuna quota al codice di bilancio E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri", al fine di tenere meglio sotto controllo il vincolo di destinazione delle tre distinte quote, che resta invariato rispetto al 2024.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato così previsto.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE
6100	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - FSC	259.461,52 €
6101	FONDO SPECIALE PER EQUITÀ' DEL LIVELLO DEI SERVIZI (Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali R.S.O.)	17.968,15 €
6102	FONDO SPECIALE PER EQUITÀ' DEL LIVELLO DEI SERVIZI (Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 - trasporto persone con disabilità)	4.389,04 €
6103	FONDO SPECIALE PER EQUITÀ' DEL LIVELLO DEI SERVIZI (Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 - incremento posti disponibili negli asili nido)	15.336,25 €

3.2.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Si evidenziano di seguito sinteticamente le previsioni di bilancio relative alle entrate relative da trasferimenti a raffronto con il trend storico. Il raffronto naturalmente risente dei trasferimenti straordinari erogati nel periodo 2020-2022 per l'emergenza pandemica ed energetica, che non ci saranno nei prossimi esercizi.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	258.929,39	424.022,57	596.115,09	216.309,69	215.453,40	214.446,97	- 63,713

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	334.753,74	393.618,88	718.174,57	333.399,17	- 53,576

Si evidenziano le principali risorse trasferite dalla Regione, Provincia ed altri Enti destinati alla spesa corrente e/o a destinazione vincolata:

- Assegnazioni dalla regione per il diritto allo studio, per i progetti integrati educativi di area e per le scuole paritarie;
- Assegnazioni regionali su TPL;
- Quota pari allo 0,5% dell'IRPEF a destinazione nell'ambito del sociale;
- Spese per elezioni rimborsate da altri enti;
- Contributi da altre amministrazioni pubbliche;
- Fondo ristoro IMU-TASI;

Disposizioni in materia di Fondo IMU-TASI (Art. 140 legge di bilancio)

Come già evidenziato la norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.

Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

Altri Trasferimenti erariali:

La categoria è di tipo residuale e contiene, tra l'altro, i proventi derivanti dalle attività relative al comma 8-bis dell'art. 4 del D.L. n. 193/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Nell'aggregato sono inoltre compresi i trasferimenti compensativi in materia di addizionale IRPEF, trasferimenti compensativi in materia di IMU e i trasferimenti conto interessi di natura statale su mutui contratti.

3.2.3 ENTRATE DA PROVENTI EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	

	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.116.303,70	2.382.957,38	2.801.815,13	2.767.128,33	2.771.128,33	2.771.128,33	- 1,238

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.145.152,33	2.366.091,48	3.393.439,15	3.335.122,26	- 1,718

Proventi sanzioni codice della strada

Quadro normativo

Entra in vigore dal 2013 il nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni al Codice della strada, di cui al comma 12-bis dell'art. 142 del Codice, riguardante gli introiti derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità: i Comuni devono riversare il 50 % dei proventi in oggetto all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni.

Quindi al bilancio comunale non rimane che il 50 % dei proventi, con la seguente destinazione vincolata: realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Tale disposizione normativa risulta comunque non applicabile per le strade date in concessione dallo Stato a soggetti gestori (es. Anas).

L'art. 66-quinquies del D.L. n. 77/2021 ha modificato il vincolo di destinazione dei proventi delle sanzioni CDS, stabilendo la possibilità di destinare la quota residuale di cui alla lettera c) del comma 4 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992, non superiore al 50% dei proventi vincolati (pari al 50% dei proventi complessivi), oltre che per le altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, anche per l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente interessato.

Il comma 497 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 prevede la sospensione, per gli anni 2023 e 2024, dell'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada (CDS), in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei due anni precedenti, prevista dall'art. 195, comma 3 del D.Lgs. n. 285/1992 (CDS). Dal 2025 tale sospensione non è più operante.

Infine, dal 2024 non è più applicabile l'art. 40-bis del D.L. 50/2022, che consentiva a comuni, unioni di comuni, province e città metropolitane, in via eccezionale e derogatoria per gli anni 2022 e 2023, di destinare i proventi delle sanzioni CDS effettivamente incassati di cui all'art. 142, commi 12-bis e 12-ter, e all'art. 208, comma 4, del D.Lgs. 285/1992 (CDS), nonché le entrate derivanti dalla riscossione delle somme dovute per la sosta dei veicoli nelle aree destinate al parcheggio a pagamento, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f) del CDS, nei soli limiti delle percentuali di propria spettanza e competenza, a copertura della spesa per le utenze di energia elettrica e gas.

PREVISIONI ENTRATE	2026			
	Proventi sanzioni cds art.208	€ 10.000,00		
	FCDE	€ 0,00		
	Quota netta da ripartire	€ 10.000,00		
SPESE				
	Destinazione libera:	€ 5.000,00		50,00%
	Destinazione vincolata:	€ 5.000,00		50,00%
		SEGNALETICA (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)	€ 1.250,00	25,00%
52500/1/2 -52400 - 202200 -16200	Interventi di potenziamento segnaletica (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)	Quota	€ 1.250,00	
	TOTALE		€ 1.250,00	
		POTENZIAMENTO CONTROLLI (art.208 c.d.s comma 4 lettera B)	€ 1.250,00	25,00%

52500/1/2 - 52400	Interventi potenziamento controlli (art.208 c.d.s comma 4 lettera B)	Quota	€ 1.250,00	
	TOTALE		€ 1.250,00	
		MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis)	€ 2.500,00	50,00%
52500/1/2 - 202200 - 202400	Interventi Miglioramento sicurezza stradale (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis)	Quota	€ 2.500,00	
	TOTALE		€ 2.500,00	
	TOTALE SPESE		€ 5.000,00	

SINTESI	SOMME	%
Entrate previste al netto FCDE	€ 10.000,00	100,00%
Quota Libera	€ 5.000,00	50,00%
Quota vincolata	€ 5.000,00	50,00%
<i>(ripartita come segue:)</i>		
SEGNALETICA (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)	€ 1.250,00	12,50%
POTENZIAMENTO CONTROLLI (art.208 c.d.s comma 4 lettera B)	€ 1.250,00	12,50%
MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis)	€ 2.500,00	25,00%
Totale quota vincolata	€ 5.000,00	50,00%

Previsione di bilancio

La somma vincolata è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità previste dall'art. 12 bis della Legge n.120/2010. La ripartizione verrà effettuata con apposita deliberazione di Giunta Municipale in corso di predisposizione.

Entrate dai servizi a domanda individuale

Sul piano delle tariffe, la manovra di bilancio sarà caratterizzata dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;
- Pesa pubblica;
- Impianti sportivi;
- Nido

Per il servizio RSA a partire dall'anno 2026, è stato previsto un aumento di € 5,50 della retta giornaliera;

Si specifica inoltre quanto segue:

- per l'Asilo Nido il costo dello stesso è computato al 50% dell'effettivo sulla base delle disposizioni di legge vigenti;
- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 Co. 26 DL. 179/12 ;

Per il servizio di trasporto scolastico viene prevista la conferma dell'articolazione tariffaria del 2025.

Per il servizio lampade votive viene confermato lo stesso profilo tariffario del 2025.

Si evidenzia di seguito il quadro economico riepilogativo di tutti i servizi a domanda individuale nel bilancio preventivo **2026**:

SERVIZIO	PROVENTI	COSTI	DIFFERENZA	% COPERTURA
Mense scolastiche	90.000,00	257.400,00	-167.400,00	34,97
Residenza sanitaria assistita	1.576.285,00	1.368.726,80	207.558,20	115,16
Impianti sportivi	0,00	31.159,05	-31.159,05	0,00
Pesa pubblica	400,00	2.300,00	-1.900,00	17,39
Nido	52.000,00	57.277,22	-5.277,22	90,79
Totale	1.718.685,00	1.716.863,07	1.821,93	100,11

Altri Servizi	PROVENTI	COSTI	DIFFERENZA	% COPERTURA
trasporto scolastico	94.000,00	173.928,66	-79.928,66	54,05
illuminazione votiva	31.500,00	30.700,00	800,00	102,61

La percentuale prospettica di copertura si attesta al 100,11% (preventivo 2026).

Entrate da proventi di vettoriamiento gas/metano

Per quanto riguarda le entrate derivanti dal vettoriamiento per l'uso della rete del gas/metano, come per l'anno 2025, anche nel corso del 2026, dovrà essere prestata particolare attenzione a questa voce di entrata, monitorando costantemente la fatturazione. In quanto, nonostante negli anni passati siano state emanate normative statali, che per arginare la crisi energetica hanno previsto l'abbattimento degli oneri di sistema, il che ha comportato negli ultimi anni, minori entrate per il Comune fornitore della rete del metano, le entrate da proventi di vettoriamiento gas/metano, sono in lento miglioramento. Pertanto, dovrà continuare una verificata puntualmente della fatturazione con le previsioni di bilancio e l'entità dei relativi ristori. Le previsioni sono state articolate sulla base dei dati disponibili alla data di approvazione del bilancio.

3.2.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.224.141,68	466.989,33	3.715.192,61	2.922.394,99	1.790.215,50	1.639.458,10	- 21,339
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.374.141,68	466.989,33	3.715.192,61	2.922.394,99	1.790.215,50	1.639.458,10	- 21,339

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	545.656,88	817.222,87	4.258.452,51	3.756.603,43	- 11,784
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	150.000,00	34.942,29	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	695.656,88	852.165,16	4.258.452,51	3.756.603,43	- 11,784

Piano delle alienazioni

Non sono previste alienazioni per l'anno 2026

Contributi agli investimenti

Le entrate derivanti da Fondi Regionali e Statali e da altri soggetti vengono iscritte in bilancio sulla base della identificazione delle fonti di finanziamento che s'intendono attivare nell'ambito dei singoli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche **2026-2028** e dal piano generale degli investimenti.

Entrate da oneri di urbanizzazione e sanzioni edilizie

Ricordiamo che tali risorse possono essere destinate, dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a spese di progettazione per opere pubbliche e ad altri interventi elencati dal citato comma 460.

Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese.

Motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata prevista dal punto 10.6 del principio

contabile applicato 4/2.

A partire dal 1° gennaio 2018 sono cambiate le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 sono vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
 - risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
 - interventi di riuso e di rigenerazione;
 - interventi di demolizione di costruzioni abusive;
 - acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
 - interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
 - interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.
- spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate.

Nel bilancio 2026 il gettito previsto per oneri di urbanizzazione e proventi da sanzioni edilizie, pari ad **euro 118.994,15** viene canalizzato al titolo II del bilancio (investimenti o attività di manutenzione straordinaria) secondo l'articolazione prevista nel piano opere pubbliche e nel piano investimenti.

Si mostra l'andamento dell'aggregato nel periodo 2019-2025:

Annualità	Importo
Anno 2025 preconsuntivo	17.659,42 €
Anno 2024	90.164,21 €
Anno 2023	39.098,06 €
Anno 2022	62.247,43 €
Anno 2021	81.806,47 €
Anno 2020	5.553,71 €
Anno 2019	38.982,33 €

3.2.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Indebitamento

Non è previsto il ricorso all'indebitamento nel triennio 2026-2028.

3.2.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Quadro normativo

Limite spesa per interessi.

Entrate per accensione di prestiti

Quadro normativo

Limite spesa per interessi.

Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito, negli ultimi anni, diverse modifiche normative.

L'Art. 204 del DLgs 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.”

Nel triennio **2026/2028** non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Per gli anni 2026-2028 la situazione prospettica del Comune di Pieve Santo Stefano è la seguente:

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO (AR)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.359.247,50	2.287.493,00	2.287.493,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	424.022,57	125.300,00	125.300,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.382.957,38	2.425.646,58	2.425.646,58
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.166.227,45	4.838.439,58	4.838.439,58
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	516.622,75	483.843,96	483.843,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	75.576,47	71.416,61	67.117,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		441.046,28	412.427,35	416.726,07
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.947.624,21	1.834.393,12	1.717.002,17
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.947.624,21	1.834.393,12	1.717.002,17
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.2.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell’ente ai sensi dell’articolo all’art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell’ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell’ente e destinate ad essere chiuse entro l’esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l’ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all’ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel bilancio, prudenzialmente, si iscrivono le partite relative all'anticipazione di cassa nella misura di euro 500.000,00.

Ragionevolmente l'ente non farà ricorso all'anticipazione.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2026 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000

TOTALE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
--------	------	------	------------	------------	-------

3.2.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Entrate dai servizi a domanda individuale

In merito alla tematica dei servizi a domanda individuale si rimanda all' apposita sezione del DUP 3.2.3 meglio illustrata.

3.3 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni e vincoli.

Si illustra nella successiva tabella la dimostrazione degli equilibri di bilancio ipotizzati nell'attuale programmazione pluriennale 2026-2028.

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO (AR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.974,34	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.379.366,54 0,00	5.382.510,25 0,00	5.381.503,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	5.274.109,79 0,00 269.499,66	5.265.119,30 0,00 269.499,66	5.260.762,58 0,00 269.499,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	113.231,09 0,00 0,00	117.390,95 0,00 0,00	120.741,24 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	109.135,36	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.922.394,99	1.790.215,50	1.639.458,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.031.530,35	1.790.215,50	1.639.458,10
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO (AR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2026 - 2027 - 2028**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO (AR)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.330.702,22								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		117.109,70	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.590.496,68	2.395.928,52	2.395.928,52	2.395.928,52	Titolo 1 - Spese correnti	6.198.405,54	5.274.109,79	5.265.119,30	5.260.762,58
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	333.399,17	216.309,69	215.453,40	214.446,97					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.335.122,26	2.787.128,33	2.771.128,33	2.771.128,33					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.756.603,43	2.922.394,99	1.790.215,50	1.639.458,10	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.823.758,53	3.031.530,35	1.790.215,50	1.639.458,10
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.015.621,54	8.301.761,53	7.172.725,75	7.020.961,92	Totale spese finali	10.022.164,07	8.305.640,14	7.055.334,80	6.900.220,68
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	130.005,30	113.231,09	117.390,95	120.741,24
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.574.125,18	2.317.000,00	2.317.000,00	2.317.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.793.744,15	2.317.000,00	2.317.000,00	2.317.000,00
Totale titoli	12.089.748,72	11.118.761,53	9.989.725,75	9.837.961,92	Totale titoli	12.445.913,52	11.235.871,23	9.989.725,75	9.837.961,92
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.420.448,94	11.235.871,23	9.989.725,75	9.837.961,92	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.445.913,52	11.235.871,23	9.989.725,75	9.837.961,92
Fondo di cassa finale presunto	974.535,42								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO 2026-2028**

Linee programmatiche di mandato

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 6 del 17/06/2024 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2024 - 2029 Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritarate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Ordine pubblico e sicurezza
3	Istruzione e diritto allo studio
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero
6	Turismo
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
9	Trasporti e diritto alla mobilità
10	Soccorso civile
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
12	Tutela della salute
13	Sviluppo economico e competitività
14	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
15	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
16	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
17	Fondi e accantonamenti
18	Debito pubblico
19	Anticipazioni finanziarie
20	Servizi per conto terzi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Pieve Santo Stefano è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica, dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2029, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2026 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.

Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2026 - 2028

Linea programmatica: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	
	Segreteria generale	
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
	Ufficio tecnico	
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
	Statistica e sistemi informativi	
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
	Risorse umane	
	Altri servizi generali	

Perseguimento di un solido equilibrio di bilancio (tasse locali)	Attivato/in itinere	
Ammodernamento del sito internet	In itinere	
Potenziamento dell'attività di comunicazione sui social network	In itinere	
Ultimazione del centro multifunzionale	Attivato/in itinere	
Completamento delle opere pubbliche finanziate secondo i cronoprogrammi riportati nella programmazione di bilancio	Attivato/in itinere	

Linea programmatica: 2 Ordine pubblico e sicurezza

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	

	Sistema integrato di sicurezza urbana	
	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	

Istallazione e attivazione di telecamere per il controllo stradale	In Itinere	
--	------------	--

Linea programmatica: 3 Istruzione e diritto allo studio

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	
	Altri ordini di istruzione	
	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
	Istruzione universitaria	
	Istruzione tecnica superiore	
	Servizi ausiliari all'istruzione	
	Diritto allo studio	
	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	

Mantenimento degli obiettivi di eccellenza già raggiunti in ambito scolastico (0-3 e 12-36 mesi)	Attivato	
Mantenimento e miglioramento del servizio cucina centralizzata necessaria alla RSA e alla mensa scolastica, garanzia della qualità del servizio offerto e del contenimento dei costi.	Attivato	Prosegue il controllo diretto del Comune sulla mensa
Proseguimento dell'attività dei campi estivi con particolare attenzione ai costi per le famiglie	Attivato	Attivati anche per l'annualità 2026 i campi estivi con ampia offerta dei servizi e sconti per le famiglie con più figli
Mantenimento del servizio di trasporto scolastico e di quello locale	Attivato	

Linea programmatica: 4 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	

Implementazione e promozione di eventi culturali e artistici presso il Teatro Comunale	Attivato/in itinere	si sono svolti eventi durante il periodo invernale e ne verranno riproposti altri per la prossima stagione
Organizzazione di eventi con le Associazioni locali per promuovere la lettura tra i giovani	Attivato	Nel periodo estivo serate dedicate alla lettura con i bambini
Valorizzazione di progetti per ricerche storiche e culturali sulle tradizioni del Comune	in itinere	
Supporto alle associazioni locali del Comune per il mantenimento e la promozione delle tradizioni culturali e storiche	Attivato	Supporto alle locali associazioni per la realizzazione di eventi e manifestazioni
Supporto agli eventi e alle iniziative per far conoscere il Comune di Pieve Santo Stefano come "Città del Diario"	Attivato	Supporto alle varie iniziative
Definizione delle convenzioni con le associazioni locali per l'utilizzo del centro multifunzionale	in itinere	In attesa di terminare i lavori al centro multifunzionale

Linea programmatica: 5 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	
	Giovani	
	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	

Realizzazione di una nuova area sportiva attraverso l'adesione ai bandi aperti dal PNRR	Completato	
Realizzazione di iniziative volte alla promozione dello sport tra la cittadinanza	in itinere	

Linea programmatica: 6 Turismo

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	

Valorizzazione di progetti in ambito turistico quale i "Cammini di Francesco" e "Sagra del Prugnolo"	Attivato/in itinere	
--	---------------------	--

Linea programmatica: 7 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	

	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	
--	---	--

Programmazione di un nuovo Piano Operativo, seguito dall'approvazione del nuovo Strumento Urbanistico	attivato/in itinere	
Realizzazione di nuove infrastrutture, anche digitali, in località Montalone e Mignano	da attivare	
Recupero abitativo dei centri storici, delle frazioni e dei nuclei rurali anche attraverso apposite previsioni di natura urbanistica garantendo anche i servizi essenziali nelle frazioni	da attivare	
Garanzia dei servizi pubblici essenziali nelle frazioni	In itinere	
Riqualificazione spazi ed aree pubbliche centro storico con la realizzazione di percorsi ciclo/pedonali	In itinere	

Linea programmatica: 8 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	Rifiuti	
	Servizio idrico integrato	
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	

Interventi strutturali sulla stazione di trasferimento Dagnano	da attivare	
--	-------------	--

Linea programmatica: 9 Trasporti e diritto alla mobilità

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	
	Trasporto pubblico locale	
	Trasporto per vie d'acqua	

	Altre modalità di trasporto	
	Viabilità e infrastrutture stradali	
	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	

Percorso di ripristino delle viabilità lungo la ex Tib3Bis con la collaborazione dell'amministrazione provinciale di Arezzo	In itinere	
Potenziamento degli interventi di ripristino energetico sulla pubblica illuminazione	Attivato/in itinere	alcuni interventi sono già stati realizzati
Sistemazione viabilità per i percorsi "I Cammini di Francesco"	in itinere	Lavori attivati
Mantenimento del servizio di trasporto scolastico e di quello locale	Attivato/in itinere	

Linea programmatica: 10 Soccorso civile

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	
	Interventi a seguito di calamità naturali	
	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 11 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
	Interventi per la disabilità	
	Interventi per gli anziani	
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	Interventi per le famiglie	
	Interventi per il diritto alla casa	
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
	Cooperazione e associazionismo	
	Servizio necroscopico e cimiteriale	

	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	
--	---	--

Potenziamento e miglioramento della Casa di Riposo	Attivato	Prosegue il buon funzionamento della struttura che registra la copertura totale dei posti disponibili
Implementazione delle attività di collaborazione con l'Unione dei Comuni nel settore sociale	in itinere	
Proseguimento dell'iter già avviato per la gestione delle case popolari	Attivato	prosegue la collaborazione con Arezzo Casa

Linea programmatica: 12 Tutela della salute

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	
	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	
	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	
	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	
	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	
	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	
	Ulteriori spese in materia sanitaria	
	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 13 Sviluppo economico e competitività

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
	Ricerca e innovazione	
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	

Analisi e valutazione sulla gestione futura della rete del metano	In itinere	
Interventi per rendere il territorio più attrattivo all'apertura di nuove attività artigianali, industriali, commerciali e turistiche	In itinere	

Linea programmatica: 14 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
	Caccia e pesca	
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 15 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	
	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 16 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	
	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	

Linea programmatica: 17 Fondi e accantonamenti

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
	Altri fondi	

Linea programmatica: 18 Debito pubblico

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	

Verranno valutate possibili estinzioni anticipate del debito con gli accantonamenti presenti nell'avanzo vincolato	in itinere	
--	------------	--

Linea programmatica: 19 Anticipazioni finanziarie

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	

Linea programmatica: 20 Servizi per conto terzi

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

5. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2026	1.192.725,61	769.272,70	0,00	0,00	1.961.998,31
	2027	1.196.493,19	610.000,00	0,00	0,00	1.806.493,19
	2028	1.196.026,82	689.242,60	0,00	0,00	1.885.269,42
2	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2026	51.703,04	0,00	0,00	0,00	51.703,04
	2027	51.703,04	0,00	0,00	0,00	51.703,04
	2028	51.703,04	0,00	0,00	0,00	51.703,04
4	2026	351.859,81	323.760,79	0,00	0,00	675.620,60
	2027	349.399,02	0,00	0,00	0,00	349.399,02
	2028	348.915,95	0,00	0,00	0,00	348.915,95
5	2026	55.566,54	0,00	0,00	0,00	55.566,54
	2027	55.001,62	0,00	0,00	0,00	55.001,62
	2028	54.933,47	0,00	0,00	0,00	54.933,47
6	2026	32.638,21	215.000,00	0,00	0,00	247.638,21
	2027	32.234,34	200.000,00	0,00	0,00	232.234,34
	2028	31.812,05	0,00	0,00	0,00	31.812,05
7	2026	6.000,00	9.135,36	0,00	0,00	15.135,36
	2027	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	2028	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
8	2026	5.810,00	600.000,00	0,00	0,00	605.810,00
	2027	5.810,00	700.000,00	0,00	0,00	705.810,00
	2028	5.810,00	700.000,00	0,00	0,00	705.810,00

9	2026	794.932,10	354.000,00	0,00	0,00	1.148.932,10
	2027	794.648,47	0,00	0,00	0,00	794.648,47
	2028	794.281,52	0,00	0,00	0,00	794.281,52
10	2026	496.626,59	730.000,00	0,00	0,00	1.226.626,59
	2027	491.491,52	250.000,00	0,00	0,00	741.491,52
	2028	489.853,52	250.000,00	0,00	0,00	739.853,52
11	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2026	1.580.756,01	30.000,00	0,00	0,00	1.610.756,01
	2027	1.579.040,86	30.000,00	0,00	0,00	1.609.040,86
	2028	1.578.308,54	0,00	0,00	0,00	1.578.308,54
13	2026	6.074,41	0,00	0,00	0,00	6.074,41
	2027	6.032,68	0,00	0,00	0,00	6.032,68
	2028	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
14	2026	2.700,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00
	2027	2.700,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00
	2028	2.700,00	0,00	0,00	0,00	2.700,00
15	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2026	389.943,13	0,00	0,00	0,00	389.943,13
	2027	389.304,22	0,00	0,00	0,00	389.304,22
	2028	389.157,33	0,00	0,00	0,00	389.157,33
18	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2026	305.774,34	361,50	0,00	0,00	306.135,84
	2027	305.260,34	215,50	0,00	0,00	305.475,84
	2028	305.260,34	215,50	0,00	0,00	305.475,84
50	2026	0,00	0,00	0,00	113.231,09	113.231,09
	2027	0,00	0,00	0,00	117.390,95	117.390,95
	2028	0,00	0,00	0,00	120.741,24	120.741,24
60	2026	1.000,00	0,00	0,00	500.000,00	501.000,00
	2027	1.000,00	0,00	0,00	500.000,00	501.000,00
	2028	1.000,00	0,00	0,00	500.000,00	501.000,00
99	2026	0,00	0,00	0,00	1.526.000,00	1.526.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	1.526.000,00	1.526.000,00
	2028	0,00	0,00	0,00	1.526.000,00	1.526.000,00
TOTALI	2026	5.274.109,79	3.031.530,35	0,00	2.139.231,09	10.444.871,23
	2027	5.265.119,30	1.790.215,50	0,00	2.143.390,95	9.198.725,75
	2028	5.260.762,58	1.639.458,10	0,00	2.146.741,24	9.046.961,92

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.365.471,14	900.146,79	0,00	0,00	2.265.617,93
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	84.544,77	0,00	0,00	0,00	84.544,77
4	445.480,49	329.104,87	0,00	0,00	774.585,36

5	136.749,13	46.311,51	0,00	0,00	183.060,64
6	45.636,94	216.882,07	0,00	0,00	262.519,01
7	10.783,18	174.507,90	0,00	0,00	185.291,08
8	7.275,82	651.625,93	0,00	0,00	658.901,75
9	910.038,83	354.000,00	0,00	0,00	1.264.038,83
10	570.707,36	996.569,59	0,00	0,00	1.567.276,95
11	0,00	92.230,80	0,00	0,00	92.230,80
12	2.144.379,44	51.728,07	0,00	0,00	2.196.107,51
13	10.777,56	0,00	0,00	0,00	10.777,56
14	3.509,39	0,00	0,00	0,00	3.509,39
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	440.051,49	10.651,00	0,00	0,00	450.702,49
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	22.000,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00
50	0,00	0,00	0,00	130.005,30	130.005,30
60	1.000,00	0,00	0,00	500.000,00	501.000,00
99	0,00	0,00	0,00	1.793.744,15	1.793.744,15
TOTALI	6.198.405,54	3.823.758,53	0,00	2.423.749,45	12.445.913,52

SEZIONE OPERATIVA

6. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Prima parte

6.1 RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale	1.961.998,31	2.265.617,93	1.806.493,19	1.885.269,42

Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.961.998,31	2.265.617,93	1.806.493,19	1.885.269,42

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	1.192.725,61	1.365.471,14	1.196.493,19	1.196.026,82
Spese in conto capitale	769.272,70	900.146,79	610.000,00	689.242,60
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.961.998,31	2.265.617,93	1.806.493,19	1.885.269,42

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				

Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	51.703,04	84.544,77	51.703,04	51.703,04
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	51.703,04	84.544,77	51.703,04	51.703,04

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	51.703,04	84.544,77	51.703,04	51.703,04
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	51.703,04	84.544,77	51.703,04	51.703,04

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-		No	No

3				2018			
---	--	--	--	------	--	--	--

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	675.620,60	774.585,36	349.399,02	348.915,95
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	675.620,60	774.585,36	349.399,02	348.915,95

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	351.859,81	445.480,49	349.399,02	348.915,95
Spese in conto capitale	323.760,79	329.104,87		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				

TOTALE USCITE	675.620,60	774.585,36	349.399,02	348.915,95
----------------------	------------	------------	------------	------------

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	55.566,54	183.060,64	55.001,62	54.933,47
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	55.566,54	183.060,64	55.001,62	54.933,47

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	55.566,54	136.749,13	55.001,62	54.933,47
Spese in conto capitale		46.311,51		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	55.566,54	183.060,64	55.001,62	54.933,47

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER				

MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	247.638,21	262.519,01	232.234,34	31.812,05
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	247.638,21	262.519,01	232.234,34	31.812,05

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	32.638,21	45.636,94	32.234,34	31.812,05
Spese in conto capitale	215.000,00	216.882,07	200.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	247.638,21	262.519,01	232.234,34	31.812,05

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Turismo	Turismo		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
----------------------------	---------------------------------	----------------------------	------------------	------------------

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	15.135,36	185.291,08	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	15.135,36	185.291,08	5.000,00	5.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	6.000,00	10.783,18	5.000,00	5.000,00
Spese in conto capitale	9.135,36	174.507,90		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	15.135,36	185.291,08	5.000,00	5.000,00

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Line a	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contribu to G.A.P.	Sezione operati
-----------	-------------	-------------------	----------------------	----------------	--------------	-----------------------	--------------------

							va
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	605.810,00	658.901,75	705.810,00	705.810,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	605.810,00	658.901,75	705.810,00	705.810,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	5.810,00	7.275,82	5.810,00	5.810,00
Spese in conto capitale	600.000,00	651.625,93	700.000,00	700.000,00

Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	605.810,00	658.901,75	705.810,00	705.810,00

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.148.932,10	1.264.038,83	794.648,47	794.281,52
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.148.932,10	1.264.038,83	794.648,47	794.281,52

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	794.932,10	910.038,83	794.648,47	794.281,52
Spese in conto capitale	354.000,00	354.000,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.148.932,10	1.264.038,83	794.648,47	794.281,52

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Line a	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contribu to G.A.P.	Sezione operati va
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01- 2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				

Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.226.626,59	1.567.276,95	741.491,52	739.853,52
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.226.626,59	1.567.276,95	741.491,52	739.853,52

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	496.626,59	570.707,36	491.491,52	489.853,52
Spese in conto capitale	730.000,00	996.569,59	250.000,00	250.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.226.626,59	1.567.276,95	741.491,52	739.853,52

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		92.230,80		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		92.230,80		

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale		92.230,80		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE		92.230,80		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.610.756,01	2.196.107,51	1.609.040,86	1.578.308,54
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.610.756,01	2.196.107,51	1.609.040,86	1.578.308,54

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	1.580.756,01	2.144.379,44	1.579.040,86	1.578.308,54
Spese in conto capitale	30.000,00	51.728,07	30.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.610.756,01	2.196.107,51	1.609.040,86	1.578.308,54

Missione: 13 Tutela della salute

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Tutela della salute	Tutela della salute		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
13 Tutela della salute

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	6.074,41	10.777,56	6.032,68	6.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	6.074,41	10.777,56	6.032,68	6.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
13 Tutela della salute

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	6.074,41	10.777,56	6.032,68	6.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	6.074,41	10.777,56	6.032,68	6.000,00

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.700,00	3.509,39	2.700,00	2.700,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.700,00	3.509,39	2.700,00	2.700,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	2.700,00	3.509,39	2.700,00	2.700,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	2.700,00	3.509,39	2.700,00	2.700,00

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	389.943,13	450.702,49	389.304,22	389.157,33
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	389.943,13	450.702,49	389.304,22	389.157,33

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	389.943,13	440.051,49	389.304,22	389.157,33
Spese in conto capitale		10.651,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	389.943,13	450.702,49	389.304,22	389.157,33

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
16	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	306.135,84	22.000,00	305.475,84	305.475,84
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	306.135,84	22.000,00	305.475,84	305.475,84

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	305.774,34	22.000,00	305.260,34	305.260,34
Spese in conto capitale	361,50		215,50	215,50
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	306.135,84	22.000,00	305.475,84	305.475,84

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
18	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	113.231,09	130.005,30	117.390,95	120.741,24
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	113.231,09	130.005,30	117.390,95	120.741,24

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	113.231,09	130.005,30	117.390,95	120.741,24
TOTALE USCITE	113.231,09	130.005,30	117.390,95	120.741,24

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
19	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie		01-01-2018		No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	501.000,00	501.000,00	501.000,00	501.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	501.000,00	501.000,00	501.000,00	501.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE USCITE	501.000,00	501.000,00	501.000,00	501.000,00

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
20	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.526.000,00	1.793.744,15	1.526.000,00	1.526.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.526.000,00	1.793.744,15	1.526.000,00	1.526.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2026 Competenza	ANNO 2026 Cassa	ANNO 2027	ANNO 2028
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.526.000,00	1.793.744,15	1.526.000,00	1.526.000,00
TOTALE USCITE	1.526.000,00	1.793.744,15	1.526.000,00	1.526.000,00

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

6.2. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2026/2028

Per il piano investimenti, contenente il piano delle opere pubbliche per gli anni 2026 - 2027 - 2028 **vedasi paragrafo 3.1 “Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche”**.

6.3. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Spesa per il personale

È già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia.

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Quadro programmatico vigente

L'attuale PTFP (piano triennale del fabbisogno del personale), tenendo conto della valenza pluriennale dello stesso, è il risultato di una pluralità di adeguamenti ed atti d'indirizzo operati in materia e più in particolare:

- Delibera di Giunta Comunale n.28 del 20/03/2025 ad oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027 ai sensi dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021”;

In sede di bilancio di previsione 2026/2028 si dovrà tenere conto anche dei chiarimenti forniti da Arconet con la FAQ n° 51 del 16

febbraio 2023, con la quale la Commissione ha spiegato che, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato (che è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria), riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Quindi nel bilancio di previsione 2026/2028, ai fini della determinazione degli stanziamenti riguardanti la spesa di personale, gli enti non dovranno tenere conto del piano dei fabbisogni di personale previsto nel PIAO 2025/2027, bensì degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previste nel DUP 2026/2028 e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP 2026/2028.

6.4 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'attuale programmazione può essere sintetizzata come segue in attesa della puntuale definizione dei fabbisogni da definirsi con successiva deliberazione di Giunta Municipale:

considerato che si rende necessario, per il mantenimento degli standard quali-quantitativi raggiunti dalla struttura comunale e per la realizzazione degli obiettivi individuati nel presente documento, sopperire ad esigenze organiche e far fronte a cessazioni di personale e sostituzione di quello trasferito, nonché confermare l'Ufficio Staff del Sindaco, che sia di sostegno all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo, la necessità di prevedere le seguenti figure, visto che le risorse che si impegnano con la presente programmazione sono ampiamente contenute nella capacità assunzionale di questo Ente:

anno 2026:

- assunzioni a tempo indeterminato, a seguito delle procedure concorsuali già avviate nel corso del 2025, si prevede l'assunzione di un istruttore tecnico e di collaboratore amministrativo;

anno 2027:

- assunzioni a tempo indeterminato: da stabilire in successivi atti programmatici in base alle esigenze organizzative dell'Ente,

anche a seguito dei futuri collocamenti a riposo o mobilità.

anno 2028:

- assunzioni a tempo indeterminato: da stabilire in successivi atti programmatori in base alle esigenze organizzative dell'Ente, anche a seguito dei collocamenti a riposo o mobilità;

Tale fabbisogno è sostenuto sul piano contabile e normativo dalle seguenti tabelle di calcolo che dimostrano la coerenza dello stesso con la programmazione di bilancio:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 - D.P.C.M. 17/03/2020)

1) Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6; tabelle 1 e 3

COMUNE DI	PIEVE SANTO STEFANO
POPOLAZIONE	2988
FASCIA	c
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27,60%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31,60%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%

d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-14999999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

	IMPORTI		DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2024		841.318,98	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2024	5.166.227,45	4.850.651,43	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2023	4.671.876,94		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	4.713.849,90		
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2024		254.142,58	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		18,30%	

3) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Caso A: Comune con % al di sotto del valore soglia più basso

IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
---------	-------------------------

SPESA DI PERSONALE ANNO 2024	841.318,98	Art. 4, comma 2
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	1.268.636,44	
INCREMENTO MASSIMO	427.317,46	

Controllo limite (*):

PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE ANNO 2026	895.495,15	OK
SPESA MASSIMA DI PERSONALE RISPETTO ALLA SOGLIA	1.268.636,44	
DIFFERENZA RISPETTO ALLA SOGLIA	- 373.141,29	

(*) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima art. 4, comma 1

Principio di contenimento della spesa del personale

Vincoli spesa complessiva del personale: di seguito si riportano i vincoli in materia per il prossimo triennio 2026/2028.

Per gli enti soggetti al patto nel 2015 (art. 1, comma 557 e seguenti, della Legge n.296/2006) *la spesa del personale non deve essere superiore a quella media del 2011/2013.*

Con l'entrata in vigore del D.L. 90/2014 restano comunque ferme le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter della L. n. 296/2006;

La norma, pertanto, sancisce che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di

finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Infine, si evidenzia che, in base alla deliberazione n. 16/2016 della Sezione Autonomie della Corte dei conti, la spesa di personale dell'anno 2026 da assoggettare alle limitazioni di legge deve essere riferita agli impegni di competenza senza considerare la spesa confluita nel FPV ma conteggiando invece gli impegni in c/competenza riferiti all'anno 2026, allorquando tali oneri risultavano, in base ai nuovi principi armonizzati, contabilmente inseriti nel FPV di spesa.

Si precisa che il valore medio netto della spesa per gli anni 2011-2013 è pari ad euro **1.369.745,48** e lo stesso costituisce l'attuale limite di spesa anche per la programmazione relativa all'anno 2026/2028.

Si fornisce il calcolo dell'andamento della spesa del personale, in riduzione, ai sensi dell'art.1 c.557 – quater L.296 e s.m.i.

Dimostrazione andamento riduzione della spesa del personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557-quater della Legge n. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni					
SPECIFICA VOCI	Rendicont o anno	Rendicont o anno	Rendicont o anno	Media triennio	

	2011	2012	2013	2011-2013	
Spesa personale dipendente, comprensiva oneri Irap, Spesa Titolo 1° intervento 01 e 07	1.711.524,21	1.379.581,27	1.214.412,42		
Spesa per coperture assicurative, spesa buoni pasto - Spesa Titolo 1° intervento 03					
Formazione			2.500,00		
Totale spese di personale	1.711.524,21	1.379.581,27	1.216.912,42		
(-) componenti escluse (*)	63.823,82	62.246,00	72.711,64		
(=) componenti assoggettate al limite di spesa	1.647.700,39	1.317.335,27	1.144.200,78	1.369.745,48	
(*) Per quanto attiene alle “componenti escluse” sono state detratte le seguenti voci di spesa: oneri per rinnovo contratto, spese categorie protette, spese personale assunto anno 2005 articolo 1, comma 204/ter della Legge n. 266/2005, spese personale trasferito dalle regioni per esercizio funzioni delegate					

Si specifica che l'obiettivo programmatico del contenimento della spesa per il personale per **l'anno 2026** pari ad un valore inferiore a euro 1.369.745,48 (in riduzione rispetto alla media 2011-2013) sulla base della programmazione di bilancio e del relativo allegato concernente la spesa del personale, tenendo conto della dinamica delle assunzioni e cessazioni, delle componenti di spesa escluse dal computo e delle previsioni relative al trattamento accessorio appare verosimile e raggiungibile.

Si valuti in tal senso che l'intero macro aggregato 01, al quale vanno aggiunti gli oneri relativi all'IRAP, ha un valore complessivo di euro **895.495,15** sensibilmente inferiore al limite di spesa valutato in euro 1.369.745,48

Si evidenzia di seguito la proiezione della spesa ai sensi della sopraindicata normativa per l'anno 2025 in coerenza con l'attuale programmazione del fabbisogno esposta in apposita sezione del DUP.

DETERMINAZIONE SPESA PERSONALE EX ART. 1 c. 557 L. 296/2006			
Verifica coerenza spese personale anno 2023- con media triennio 2011/2013			
TIPOLOGIA di SPESA teorica			
Componenti RILEVANTI (A)	TOTALE		
Retribuzioni lorde (fisso e accessorio TI e TD) COMPRESO ART. 110 E 90 TU	707.901,30 €		
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro	187.593,85 €		
Spese destinate alla prev. ed assist. Forze polizia ecc	- €	RIEPILOGO SPESE 2026	
IRAP	41.668,03 €		

Oneri nucleo familiare e buoni pasto e equo indennizzo	- €	Spesa 2026	663.445,71
Somme rimb. Ad altre amm.ni personale in comando			
Formazione e missioni	5.000,00		
Tot. spese rilevanti (A)	942.163,18		
Componenti ESCLUSE (B)			
Spese pers. a carico finanziamenti comunitari e ministeriali	0	Limite media triennio 2011/2013 (D)	1.369.745,48
Spese lav. Straord. elettorale Rimb. Da altri	11.637,50	Saldo positivo (D)-(C)	706.299,77
Formazione e missioni	5.000,00		
Spese pers. Trasferito per funzioni delegate	0		
oneri derivanti da rinnovi contrattuali	189.665,87		
Categorie protette (limite quota d'obbligo)	37.605,77		
Spese personale comandato c/o altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso	23.333,33		
Spese personale a progetto finanziato con quote CdS	0,00		
Incentivi alla progettazione, ICI, condono	11.475,00		
Diritti di rogito	0,00		
Spese per operazioni censuarie nei limiti risorse trasferite dall'ISTAT	0		

Assunzioni ex DPCM 17/03/20 art. 7 c. 1	0		
Tot. Spese escluse (B)	278.717,47		
TOT. Componenti assoggettate al limite di spesa ex art. 1 c. 557 (A)-(B)=C	663.445,71		

Il calcolo relativo all'anno di riferimento permette di desumere il rispetto del limite.

Vincoli spesa trattamento economico accessorio del personale:

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 prevede che le risorse complessivamente destinate al trattamento economico accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, a decorrere dal 1° gennaio 2017 non possono superare il corrispondente importo determinato per il 2016.

Vincoli spesa personale "flessibile":

Di seguito si riportano i vincoli in materia per il prossimo triennio **2026/2028**:

per gli Enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, il limite di spesa per il ricorso a forme flessibili di lavoro è pari al 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009 (art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010).

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** si evidenzia quanto segue:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2026
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	409.872,32	409.872,32	

Personale in convenzione			9.015,48 €
Personale a tempo determinato			40.745,87 €
TOTALE	409.872,32	409.872,32	49.761,35 €

6.5. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2026-2028

Per gli anni 2026-2027-2028 è intenzione di questa Amministrazione Comunale procedere alla vendita dei seguenti beni immobili di proprietà comunale, in merito sarà redatta apposita Delibera di Consiglio:

- lotti ex P.E.E.P. da trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà posti in Via Divisione Garibaldi, quantificato in €. 8,91 a mq. il corrispettivo del diritto da cedere, confermando quanto stabilito con atto C.C. n. 26/2009 per il P.E.E.P. Gioiello;
- area a destinazione orti in Località Colledestro €. 45,00 a mq.;
- porzioni di ex strade o parti di terreno sdemanializzato in base alle richieste di privati cittadini, al fine di regolarizzare posizioni che consentano una maggiore fruibilità della proprietà privata, su stima e verifica dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- nell'arco della programmazione triennale si prevedono proventi dall'avvio della procedura di vendita della rete comunale del metano. Tempistiche e dinamiche sono collegate al contraddittorio in corso tra l'ATEM del Comune di Arezzo ed il Comune di Pieve Santo Stefano.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO ARTICOLO 2, COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE N. 244 DEL 24/12/2007 E S.M.I.

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione degli incarichi di collaborazione

Per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca o consulenze a soggetti esterni si riporta la programmazione annuale relativa all'anno 2026:

Servizio	Urbanistica – Segreteria - Patrimonio - Ambiente
Tipo incarico	Assistenza legale nelle problematiche di maggior rilievo connesse alla gestione urbanistica e del patrimonio comunale e dell'ambiente.
Motivazione	Supporto legale agli uffici nei procedimenti amministrativi di maggiore rilievo.
Importo massimo	20.000,00
Durata	Anni uno

In particolare, la sorveglianza dei limiti di spesa viene demandata ai singoli responsabili dei servizi con il supporto informativo del

Responsabile del Servizio Finanziario.

Si specifica che non sono oggetto di programmazione:

- a) agli incarichi conferiti per la difesa in giudizio dell'Amministrazione;
- b) agli incarichi notarili;
- c) agli incarichi professionali di progettazione e pianificazione, di direzione lavori e collaudi disciplinati dal d.lgs 36/2023 e successive modifiche e integrazioni;
- d) agli incarichi conferiti agli addetti stampa e portavoce ai sensi della legge 150/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) agli esperti delle commissioni di concorso e di gara indette dal Comune;
- f) agli incarichi ex art. 90 d. lgs. n. 267/2000;
- g) gli appalti di servizi disciplinati dal d.lgs 36/2023 e sue modifiche e integrazioni.

6.6 PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il quadro normativo:

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 prevedeva che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a € 40.000,00 venissero effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Dall'01/07/2023 il suddetto decreto è stato sostituito dal Decreto Legislativo n. 36/2023, in base al quale e precisamente all'art. 37, le Amministrazioni pubbliche adottano il Programma acquisti di beni e servizi su base triennale anziché biennale. Esso contiene gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiori ad € 140.000,00 ed è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria.

Il nuovo D.Lgs all'art. 37 (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi) prevede quanto segue:

"1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della

programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.”

Richiamato inoltre l'art. 1, commi 512 della legge di stabilità 2016 (l. 208/2015) secondo cui “al fine di garantire l'ottimizzazione

e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti". Si riporta di seguito il piano triennale:

TIPOLOGIA (Servizi e Fornitore)	Descrizione del contratto	Responsabile del procedimento	Importo contrattuale presunto (comprensivo di IVA)				Fonte risorse finanziarie
			primo anno	secondo anno	costi su annualità successiva	totale	
Servizio	Affidamento servizi gestione refezione scolastica e RSA (cucina/mensa/supporto alla cucina/assistenza scuolabus)	Bartolucci Silvia	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	Di Bilancio e quote utenti